Bilancio Previsione 2023 -2025

Parco
Migliarino
San Rossore
Massaciuccoli

Relazione Illustrativa

ai sensi dell'art. 35 – 36 della L.R. 30/2015

Sommario

1. INTRODUZIONE 2
1.1 Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli 2
1.2 Ente parco 3
1.3 Area Marina Protetta Secche della Meloria 3
1.4 Riferimenti normativi 4
2. LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE 5
2.1 Ricavi 5
2.1.1 Contributi da enti pubblici 5
2.1.2 Ricavi commerciali 7
2.1.3 Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi 8
2.1.4 Ricavi da sterilizzo 9
2.2 Costi 9
2.2.1 Acquisto di Beni (B.6) 9
2.2.2 Acquisto di servizi (B.7) 10
2.2.3 Ammortamenti (B.10) 12
2.2.4 Oneri diversi di gestione ..... .13
3 ANALISI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO AGLI ESERCIZI PRECEDENTI 14
3.1 Scostamento valore della produzione 14
3.2 Scostamento nei costi della produzione 15
3.3 Utile di esercizio 16
4 ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA LEGGE FINANZIARIA REGIONALE 16
4.1 Premessa 16
4.2. Raggiungimento Obiettivo (a) - contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale 16
4.2.1 *Tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti e alle agenzie allo stesso livello dell'esercizio 2022* 16
4.2.1.1 *Mantenimento della spesa per il personale al di sotto del valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013, ex art.1, comma 557 ess. della L.n.296/2006 nonché del valore dell'esercizio 2016* 16
4.2.1.2 *Il Costo del personale* 17
4.2.1.3 *Spesa del personale – previsione per il triennio 2023-2025* 19
4.2.1.4 *Verifica del rispetto dei limiti di spesa del personale* 19
4.2.2 *Variazioni al Budget* 22
4.2.3 *Variazioni al Piano degli investimenti* 23
4.2.4 *Destinazione dell'utile* 23
4.2.5 *Partecipazioni societarie* 23
4.3 Raggiungimento del pareggio di bilancio 23
4.4 Assicurare un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi 23
4.5 Spesa per gli Organi dell'Ente Parco 24
5 ADEMPIMENTO OBBLIGHI LEGGE FINANZIARIA NAZIONALE N.160/2019 25
6 PIANO DEGLI INVESTIMENTI 26
7 GESTIONE TENUTA DI SAN ROSSORE 26
8 AREA MARINA PROTETTA SECCHE DELLA MELORIA 28
9 PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITA' CON VALENZA TRIENNALE 30

1. INTRODUZIONE

1.1 Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli

Il Parco Naturale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli, dopo alterne vicende ed una lunga elaborazione politica, sociale e culturale (simile ad altre realtà del panorama nazionale) è stato istituito con Legge Regionale Toscana n.61 del 13 Dicembre 1979.

Il Parco si estende per circa 30 km lungo la costa Toscana che va da Viareggio a Livorno, su una superficie di oltre 230 kilometri quadrati, includendo porzioni dei territori delle province di Pisa e Lucca e l'ampio territorio interessato dal parco ed in cui l'area protetta è inserita, si configura come una vera e propria area sub-regionale complessa, localizzata all'interno del triangolo alluvionale compreso tra gli attuali abitati di Viareggio, Pisa e Livorno, e posto alla congiunzione dei sistemi territoriali regionali dalla Valle dell'Arno e della Costa Ligure-Tirrenica.

Gli ambienti caratteristici, racchiusi dalla vigente pianificazione in comprensori territoriali detti Tenute o Fattorie, ricalcano i confini degli antichi appoderamenti e delle storiche organizzazioni rurali e sono quelli dei boschi litoranei e delle pinete, delle dune e dei tomboli, delle aree umide e palustri, fino alle aree agricole e di bonifica. Nelle Tenute o fattorie, individuate secondo l'organizzazione fondiaria ed agro-rurale storica di queste terre, sono ricomprese tutta una serie di strutture di organizzazione e di gestione del parco, quali: accessi, porte del parco, centri del parco, capisaldi e piazzole, luoghi ricettivi ed organizzativi delle specifiche funzioni del parco, puntualmente individuati e localizzati sul territorio. Appartengono altresì ai "riferimenti ambientali" le zone dell'area protetta identificate in base ai loro propri caratteri fisico ambientali e d'uso del suolo che costituiscono la struttura dell'ambiente del parco, per oltre 22.000 ettari così suddivisi: Zona boscata (ha 8.800), Zona agricola produttiva (ha 5.300), Zona agricola di recupero ambientale (ha 1.960), Zona umida e corpi idrici (ha 2.825), Zona di arenile (ha 204), Zone di recupero ambientale ed altre aree (ha 2.938).

Sono individuate 16 Aree di Riserva naturale, distribuite su tutto il territorio del parco, quali "zone di particolare pregio faunistico e vegetazionale anche in ragione della rilevanza e della rarità della connotazione scientifica", per una superficie complessiva di 2.468,3 ettari, così suddivise:

Lago e Padule di Massaciuccoli:
Riserva naturale del Chiarone
Riserva naturale Chiuso del Lago-Gusciona
Riserva naturale del Padule settentrionale

Tenuta di Borbone:
Riserva naturale della Guidicciona
Riserva naturale della Lecciona

Tenuta di Coltano:
Riserva naturale Bosco degli Allori

Tenuta di Migliarino:
Riserva naturale di Bocca di Serchio
Riserva naturale del Bozzone
Riserva naturale della Bufalina
Riserva naturale del Fiumaccio
Riserva naturale dell'Ugnone

Tenuta di San Rossore:
Riserva naturale Lame di Fuori

Riserva naturale del Paduletto
Riserva naturale di Palazzetto
Riserva naturale Bosco di San Bartolomeo

Tenuta di Tombolo:
Riserva naturale Cornacchiaia-Ulivo

Il parco è altresì interessato da 4 siti di interesse comunitario (SIC), zone di protezione speciale (ZPS) oggi divenute Zone di speciale conservazione (ZSC), ai sensi delle direttive comunitarie che si sono susseguite nell'ambito della rete Natura 2000.

1.2 Ente parco

Agli inizi degli anni 90, con l'entrata in vigore della Legge n.142 dell'8 Giugno 1990 (Ordinamento delle autonomie locali) e della Legge n.394 del 6 Dicembre 1991 (Legge quadro sulle aree protette) sono stati identificati e definiti gli Enti Parco nazionali e gli Enti Parco regionali quali soggetti deputati alla gestione delle aree protette loro assegnate, applicando contestualmente il principio della divisione delle competenze gestionali e politiche.

Con la legge Regionale n.24 del 16 Marzo 1994 è stato istituito (a norma dell'art. 23 della "Legge n.394/1991) l'Ente di Diritto Pubblico denominato "Ente-Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli", deputato alla gestione amministrativa, economica e territoriale dell'ambito territoriale del Parco medesimo, mantenendo il controllo regionale sugli atti rilevanti di governo e definendo il ruolo ed i compiti della Comunità del Parco composta dagli enti territoriali sui quali insiste lo stesso Parco regionale.

1.3 Area Marina Protetta Secche della Meloria

Antistante il comune di Livorno, l'Area Marina Protetta (AMP) dopo la definitiva approvazione da parte dei Ministeri competenti, è stata definitivamente individuata il 6 Aprile 2010, con effetto dal 21 Aprile 2010 con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La gestione dell'area marina protetta è stata affidata all'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli (Ente Parco MSRM).

L'AMP ha una superficie di 9.372 ettari sul mare ed è situata a 3 miglia della costa livornese, estendendosi fino a circa 12 Km al largo. Le Secche sono celeberrime per la storica battaglia navale, conosciuta come la Battaglia della Meloria, che vide coinvolta la flotta della Repubblica di Genova e quella di Pisa. La battaglia avvenne il 6 Agosto 1284 e registrò una grave sconfitta per la flotta pisana che venne indebolita fortemente, tanto da dare inizio al lento declino di Pisa come potenza marinara durante il Medioevo. La torre venne più volte distrutta e ricostruita fino all'attuale, che risale al 1712, per merito del Granduca Cosimo III. Le Secche della Meloria hanno rappresentato per secoli un baluardo naturale contro le incursioni nemiche. Sono state luogo di numerosi naufragi ed in queste acque giacciono i relitti di numerose navi militari e civili che fanno delle Secche un sito archeologico sottomarino di primaria importanza.

Gli habitat di questa AMP sono caratterizzati da un'alternanza di zone rocciose con il caratteristico fondale a catini, probabilmente originatisi in seguito a fenomeni di erosione in epoche preistoriche, tipico di questa zona e con le praterie a Posidonia (habitat prioritario nell'allegato 1 della Direttiva Habitat), rappresentando un ecosistema marino mediterraneo unico nella sua superficie, dove è possibile ammirare numerose specie di pesci oltre ad una variegata vegetazione marina. Tra i popolamenti vegetali i più importanti sono le praterie di Posidonia, che rappresentano una biocenosi molto complessa e ben strutturata con un'elevata variabilità biologica delle comunità che la compongono. La prateria è inoltre da considerarsi una fabbrica di ossigeno e costituisce un'importante cintura naturale contro l'azione erosiva del moto ondoso. Tra le comunità animali che si possono osservare in questo ambiente troviamo: crostacei, granchi, vermi, briozoi, polpi, molluschi nudibranchi,

tunicati, meduse, attinie, coralli, stelle marine e molte specie di pesci (triglie, saraghi, murene, cernie, scorfani, pesci ago, cavallucci marini).

1.4 Riferimenti normativi

L'ente parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli, individuato come ente dipendente delle Regione Toscana con deliberazione della Giunta regione 522 del 5 aprile 2005, predispone un unico bilancio che comprende al suo interno sia la gestione del Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli che dell'Area Marina protetta Secche della Meloria.

Il bilancio di previsione 2023-2025 è stato predisposto tenendo conto delle seguenti norme, atti e documenti:

- L.R. n. 24/1994 istitutiva dell'Ente Parco regionale della Migliarino San Rossore Massaciuccoli edello Statuto dove sono indicate le finalità per il perseguimento delle quali gli enti gestori delle aree protette sono stati istituiti ai sensi della Legge n. 394/1991;
- L.R. n. 65/2010 (legge finanziaria regionale 2011);
- L.R. n. 66/2011 (legge finanziaria 2012) con cui, a decorrere dall'1 gennaio 2014, gli enti parco regionali hanno introdotto la contabilità economico patrimoniale;
- D.lgs. n.118/2011 come modificato ed integrato dal D.lgs. n.126/2014 in tema di "armonizzazione" dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e dei loro organismi;
- L.R. n. 77/2013 (legge finanziaria 2014) con la quale è stato definito il concorso degli enti dipendenti agli obiettivi del patto di stabilità interno regionale;
- D.lgs. n.139/2015 con il quale è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/EU introducendo significative modifiche al Codice civile in materia di bilancio di esercizio e bilancio consolidato;
- L.R. n. 30/2015 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla L.R. 24/1994, alla L.R. 65/1997, alla L.R. 24/2000 e alla L.R. 10/2010", in particolare il Capo II "Disposizioni in materia di Parchi Regionali";
- Deliberazione della GRT n.496 del 16/04/2019 che ha revocato la n.13 del 14/01/2013 (direttive per la formazione dei bilanci degli enti dipendenti);
- Deliberazione del CRT n.110 del 22/12/2022 che ha approvato la nota DEFR per il 2023 definendo gli obiettivi di spesa degli enti dipendenti regionali;
- Deliberazione della Giunta del Consiglio Regionale n. 119 dell'13/2/2023 Approvazione del documento di indirizzo agli Enti Parco regionali annualità 2023;

Più nel dettaglio, la deliberazione della GRT n. 496 del 16 Aprile 2019, recependo il D.lgs. 139/2015 ha impartito agli enti dipendenti della regione Toscana le nuove direttive in materia di documenti contabili obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, le modalità di redazione, i criteri di valutazione dicui all'art. 4 comma 1 della legge regionale 66/2011 di modifica della legge regionale 65/2011.

La deliberazione del Consiglio Regionale n.110 del 22 dicembre 2022 ha approvato la Nota di aggiornamento al DEFR per il 2023, vale a dire il documento che definisce annualmente le modalità con cui la Regione Toscana concorre agli obiettivi di finanza pubblica. In esso sono contenuti gli indirizzi e gli obiettivi di spesa degli enti dipendenti, con le misure da adottare per il loro conseguimento. A tale proposito si individua:

1. il contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale;
2. il raggiungimento del pareggio di bilancio;
3. l'assicurazione di un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello di servizi.

Con la deliberazione della Giunta del Consiglio Regionale n. 119 dell'13/2/2023 sono state assegnate ai Parchi Regionali della Toscana le risorse per il triennio 2023-2025. Il contributo ordinario di funzionamento per l'Ente Parco è stato confermato, per l'anno 2023, in 1.433.333€, per l'anno 2024 in 1.483.333€ e per l'anno 2015 in 1.583.000€; il contributo ordinario per il funzionamento della Tenuta di San Rossore, sede dell'Ente Parco, è stato confermato per l'anno 2023 in 400.000€, per gli anni 2024

e 2025 in €450.000€.

Il conto economico annuale relativo all'anno 2023 e pluriennale relativo al triennio 2023/2025, sono stati predisposti come nell'anno precedente per singolo centro di costo/ricavo, per consentire un maggiore controllo di gestione ed una più efficiente gestione del budget economico. I centri di costo/ricavo individuati sono dieci e corrispondono agli uffici individuati con la nuova organizzazione dell'Ente entrata in vigore a partire dal 1° marzo 2021 e precisamente:

Finanze e Bilancio, AA.GG e Legali – Nulla Osta Edilizia, Promozione e Valorizzazione, Governance, Corpo di Vigilanza, Gestione Patrimonio e Lavori Pubblici, A.M.P. Secche della Meloria, Risorse agricole colturali– Fauna selvatica, Biodiversità e autorizzazioni ambientali, Azienda Agro-zootecnica.

Il Conto economico preventivo per l'esercizio 2023 è presentato in pareggio nel rispetto delle norme in materia di bilancio delle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici, così come il bilancio di previsione triennale 2023-2025, come anche stabilito da nuovi principi contabili regionali All. 1 alla Deliberazione della G.R.T. n. 496 del 16.04.2019 sopra citata.

La Legge regionale n.30/2015 prevede che il Bilancio preventivo sia adottato entro il 30 novembre; tale previsione risulta di norma di difficile rispetto, in quanto al bilancio deve essere allegato il Programma annuale delle attività che deve tenere conto, nella sua redazione, delle direttive che discendono dagli strumenti di programmazione della Regione Toscana, nonché del contributo assegnato.

Il bilancio di previsione 2023 viene adottato dal Consiglio Direttivo dell'ente parco e successivamente trasmesso alla Regione Toscana; lo slittamento dell'adozione rispetto alla scadenza prescritta, è da imputare alla tempistica di ricezione della nota relativa ai finanziamenti regionali assegnati per il triennio di riferimento nonché alla complessità degli interventi di investimento da programmare e realizzare nel triennio medesimo.

2. LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

2.1 Ricavi

Il totale del valore della produzione (A) del bilancio di previsione 2023 è pari a **5.470.653€**. Rispetto alla previsione formulata nel 2022, si registra un decremento pari a **105.686€** che rappresenta una riduzione dell'1,90%.

2.1.1 Contributi da enti pubblici

I contributi da Enti pubblici sono inseriti nella voce A1 (dalla a alla e) del Conto economico preventivo (Budget economico). Nella tabella che segue è riportato il dettaglio di tali valori per il 2023, nonché i dati dell'anno precedente come contenuti in via definitiva nella deliberazione del Consiglio direttivo n. 50 del 25 luglio 2022.

		2022	2023
		2.782.069	**2.672.799**
	A.1.a) Contributi per l'attuazione del Piano/programma di attività	**0**	**0**
	A.1.b) Contributi della Regione per ilfunzionamento	**1.433.333**	**1.433.333**
A.1.b.0001	*Contributo c/esercizio da Regione ordinario*	1.433.333	1.433.333
	A.1.c) Altri contributi da Regione	**424.500**	**428.395**
A.1.c.0001	*Contributo da Regione finalizzato alla Festa neiParchi*	8.000	10.000

A.1.c.0002	*Contributo da Regione finalizzato evento Siete Presente*	16.500	0
A.1.c.0003	*Contributo da Regione finalizzato Estate neiParchi*	0	0
A.1.c.0004	Contributi in c/esercizio da Regione finalizzatoTSR	400.000	400.000
A.1.c.0005	Contributo processo partecipativo "I manufatti caratteristici del Lago di Massaciuccoli e del suo Padule: quale possibile recupero?	0	18.395
	A.1.d) Contributi per l'erogazione di benefici aterzi	**0**	**0**
	A.1.e) Contributi da altri soggetti pubblici	**924.236**	**811.071**
A.1.e.0001	*Contributi in c/esercizio da Comune ViareggioOrdinario*	167.998	167.998
A.1.e.0002	*Contributi in c/esercizio da Comune MassarosaOrdinario*	56.495	56.495
A.1.e.0003	*Contributi in c/esercizio da Comune Pisa Ordinario*	246.606	246.606
A.1.e.0004	*Contributi in c/esercizio da Comune San GiulianoTerme Ordinario*	83.560	83.560
A.1.e.0005	*Contributi in c/esercizio da Comune VecchianoOrdinario*	31.412	31.412
A.1.e.0006	*Contributi in c/esercizio da Ministero Ambiente finalizzato (trasferim. Ordinario A.M.P./Decreto di riparto*	188.165	200.000
A.1.e.0008	*Contributi in c/esercizio da Ministero Ambiente finalizzati (monitoraggio D.L.190/2010 - Strategia marina A.M.P.)*	150.000	25.000
A.1.e.0009	*Contributi in c/esercizio da Ministero Ambiente finalizzati (misure conservazione SIC/ZSC A.M.P.)*	0	0
A.1.e.0010	*Contributi finalizzati piani di gestione siti n 2000(ARTEA)*	0	0
A.1.e.0011	*Contributo Biologico (Artea)*	0	0
A.1.e.0012	*Contributi in c/esercizio da UE per progetti(conservazione)*	0	0
A.1.e.0013	*Contributi in c/esercizio da Ministero Ambientealtri finalizzati A.M.P. Secche Meloria*	0	0
A.1.e.0014	*Contributi in c/esercizio da Ministero AmbientePromozione Riserva Biosfera*	0	0

La Regione Toscana conferma rispetto all'anno precedente l'entità del contributo di funzionamento ordinario pari a 1.433.333€, così come il contributo regionale in conto esercizio destinato alla Tenuta di San Rossore pari a 400.000€.

Subiscono un lieve aumento i finanziamenti regionali finalizzati (1.895€). In particolare:

- viene meno il finanziamento regionale destinato all'evento GiovaniSì, il cui saldo pari a 16.500€ era stato reimputato all'esercizio contabile 2022;

-viene assegnato per il 2023 il contributo di 18.395€ per il processo partecipativo denominato "I

manufatti caratteristici del Lago di Massaciuccoli e del suo Padule: quale possibile recupero?" che vede l'Ente Parco ente capo fila.

Restano invariati rispetto al 2022 anche i finanziamenti provenienti dai cinque Comuni della Comunità del Parco.

I finanziamenti attesi dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, destinati alla gestione dell'A.M.P. Secche della Meloria sono oggetto di revisione contabile, in considerazione di due aspetti:

- il ritardo con cui il Ministero competente formalizza e comunica le assegnazioni dei contributi, rispetto alla data di definizione e adozione del bilancio di previsione;

- l'effettiva entità delle assegnazioni ricevute negli ultimi anni come illustrato nella tabella che segue.

Data registrazione	Importo reversale di incasso
16/07/2019	113.413,36
07/10/2019	70.000,00
21/11/2019	26.000,00
Totale 2019	**209.413,36**
17/04/2020	56.706,68
26/05/2020	26.000,00
17/07/2020	60.491,90
17/12/2020	23.000,00
Totale 2020	**166.198,58**
18/05/2021	188.165,06
01/12/2021	22.000,00
Totale 2021	**210.165,06**
04/07/2022	60.000,00
01/08/2022	144.782,56
13/12/2022	20.000,00
Totale 2022	**224.782,56**

Per quanto detto, considerati gli incassi dell'ultimo quadriennio e la tempistica consolidata di erogazione dei finanziamenti da parte del ministero competente, il contributo di funzionamento erogato quale quota di riparto è stato stimato in € 200.000,00 mentre il contributo finalizzato a specifiche attività in € 20.000,00.

2.1.2 Ricavi commerciali

Le voci di ricavo commerciale di cui alla lettera A1f (da 1 a 11) del preventivo 2023, sono riportate nella tabella che segue ponendole a confronto con le medesime voci di previsione dell'anno precedente,come da deliberazione del Consiglio Direttivo del 25.07.2022, n. 50.

		2022	2023
	A.1.f) Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale	**1.167.042**	**1.149.954**
A.1.f.0001	*Ricavi per ingressi e visite parco*	25.000	25.000
A.1.f.0002	*Ricavi per ingressi e visite AMP*	0	0
A.1.f.0003	*Ricavi per noleggi e concessioni beni parco*	111.772	279.771
A.1.f.0004	*Ricavi per foresteria*	0	0
A.1.f.0005	*Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni*	0	0
A.1.f.0006	*Ricavi vendita gadget e merchandising*	100	100
A.1.f.0007	*Ricavi attività editoriali*	0	0
A.1.f.0008	*Ricavi vendita legname e altri prodotti del parco*	266.080	319.560
A.1.f.0009	*Ricavi vendita fauna e allevamento*	166.315	234.000
A.1.f.0010	*Ricavi attività agrozoot. (PAC, contributi Bio, cons. e genetica) e Contributi ARTEA*	217.982	215.000

A.1.f.0011	*Ricavi da PIT*	316.270	15.000
A.1.f.0012	*Ricavi da contributo Iniziativa Viale dei legami*	20.000	18.000
A.1.f.0013	*Contributo da Fondazione Pisa Progetto Vivi Parco*	21.000	21.000
A.1.f.0014	*Ricavi Progetto Life Systemic*	22.523	22.523

Tali ricavi sono stati preventivati, sentiti i responsabili degli uffici di riferimento, sulla base dei dati storici degli anni precedenti e della programmazione delle nuove attività, nel pieno rispetto dei principi contabili nazionali OIC e regionali di cui all'allegato 1) D.G.R.T. 496/2019 ed in base alle linee d'indirizzo dell'organo politico dell'Ente. Le voci più significative si riferiscono a:

- Ricavi da vendita legname e altri prodotti del parco che passano da 266.080€ a 319.560€, tenuto conto che gli interventi di taglio del Piano Forestale adottato a fine anno 2022 avranno piena realizzazione nel corso dell'anno 2023 e seguenti;

- Ricavi da vendita fauna e allevamento passati da 166.315€ a 234.000€, in particolare per la vendita di bovini allevati presso l'azienda agro-zootecnica, in numero pari a 173 unità a fine anno 2022; nel corso dell'anno 2023 sono infatti in programma due aste;

- Ricavi dell'attività agrozoot. 215.000€, previsti pressoché invariati rispetto all'anno precedente;

- Ricavi per noleggi e concessioni di beni del parco, passati da 111.772€ a 279.771€ per il riaccertamento del credito relativo alla concessione degli spazi per l'installazione e il mantenimento di apparecchiature di telefonia mobile.

I Ricavi da PIT, invece, subiscono un'importante riduzione, per la conclusione e rendicontazione del relativo progetto avvenuta nell'anno 2022. La riprogrammazione del progetto è prevista a fine anno 2023 con imputazione dei relativi ricavi presunti nel biennio successivo.

Confermati anche per il 2023 i ricavi legati all'iniziativa *Viale dei Legami*, e all'iniziativa *Vivi Parco*. L'iniziativa *Viale dei Legami* consiste nell'acquisto, con il contributo di 150€ versato da privati cittadini, di un albero da piantare all'interno del parco da dedicare ad un proprio caro. L'iniziativa Vivi Parco, invece, prevede la realizzazione, all'interno del parco, nei luoghi più suggestivi, di numerosi eventi culturali durante il periodo estivo 2023.

I ricavi da attività commerciale subiscono nel complesso un decremento pari a 17.088€, variazione percentuale dell'1,46%.

2.1.3 Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi

I ricavi ricompresi nel blocco A.5.a Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi, subisce un incremento complessivo di 28.394€, pari al 3,90%.

Tale incremento è da ricondurre alla rimodulazione di alcune voci preesistenti e all'inserimento di una nuova voce di ricavo dell'Area Marina Protetta, più nel dettaglio:

-a partire dall'anno 2023, in considerazione di quanto disposto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, le autorizzazioni all'interno dell'AMP sono concesse a ciascun fruitore dietro il corrispettivo di una quota minima stabilita in €10,00. La corrispondente voce di ricavo è stata stimata in 79.300€, tenuto conto del numero di autorizzazioni concesse nei tre anni precedenti, autorizzazioni che non dovrebbero comunque subire rilevanti variazioni, considerata l'esiguità del pagamento richiesto. Le attività soggette al rilascio delle autorizzazioni suddette sono:

1) le immersioni subacquee ricavo stimato in 18.000 €;

2) la navigazione da diporto in zona B ricavo stimato in 15.000 €;

3) l'ancoraggio ricavo stimato in 20.000 €;

4) le visite guidate ricavo stimato in 500 €;

5) il noleggio e locazione di unità da diporto ricavi stimati in 1.800 €;

6) la pesca ricreativa –ricavo stimato in 24.000 €;

-la voce Ricavi per locazioni patrimonio immobiliare, subisce un incremento di 25.079€; tale incremento

è in parte collegato alla rivalutazione dei canoni e in parte al riaccertamento di un credito pregresso relativo alla locazione di un locale tecnico da parte della società TIM Spa;

-la riduzione dei Ricavi per rimborsi utenze passati da 120.000€ nel 2022 a 50.000€; l'anno 2022 è stato infatti caratterizzato dalla previsione di un rimborso straordinario da parte del gestore del servizio idrico, per la revisione delle quote storiche utilizzate per calcolare i consumi.

2.1.4 Ricavi da sterilizzo

I ricavi "da sterilizzo contributi per investimenti" rappresentano la quota di contributi in conto capitale agli investimenti, che risultano essere di competenza dell'esercizio in corso. Con tali ricavi si sterilizzano gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, finanziate con i contributi medesimi. L'entità di tale voce di ricavo nel previsionale 2023, in linea con quanto indicato nel Piano degli investimenti, ammonta a complessivi 890.789€, pressoché invariata rispetto all'anno precedente, subendo un lieve decremento rispetto al 2022, pari allo 0,86%. Per il dettaglio degli investimenti si rinvia al paragrafo 5 relativo al Piano degli Investimenti, parte integrante del Bilancio previsionale annuale 2023 e pluriennale 2023/2025.

2.2 Costi

I costi della produzione sono stati definiti sulla base delle previsioni di spesa formulate dai responsabili di ufficio nelle relazioni allo scopo predisposte.
L'importo stimato dei costi di produzione per l'anno 2023 pari a 5.343.203€ è registra una riduzione rispetto alla previsione formulata nel 2022 pari a 188.715€ che corrisponde ad una flessione del 3,41%.

2.2.1 Acquisto di Beni (B.6)

Il valore degli acquisti di beni è previsto in 291.896€. Rispetto all'anno precedente si registra una complessiva riduzione del 24,91% pari a 96.824€ da ricondurre principalmente alla riduzione del costo per l'acquisto di materiale per riparazioni e manutenzioni da realizzare in economia (-48.789), per l'acquisto di materiale di consumo (-18.700) e per l'acquisto di mangimi e medicinali per gli animali dell'Azienda agricola (-27.710). È confermata l'incidenza del 75% dei beni istituzionali e del 25% di beni commerciali sul totale.

L'incidenza delle voci di costo per acquisto beni di competenza dell'Area Marina Protetta Secche della Meloria risulta pari al 4,28% del totale.

		2022	2023
B.6) Acquisti di beni		**388.720**	**291.896**
	B.6.a) Acquisti di beni istituzionali	**293.010**	**218.396**
B.6.a.0001	*Acquisto sementi e prodotti agricoli*	32.000	27.500
B.6.a.0002	*Acquisto divise e vestiario personale*	3.500	2.500
B.6.a.0003	*Acquisto materiale per riparazioni / manutenzioni (cons/pian.)*	98.685	49.896
B.6.a.0004	*Acquisto materiali promozionali Parco*	10.500	12.000
B.6.a.0005	*Acquisto divise e vestiario personale e D.P.I.*	25.000	23.500
B.6.a.0006	*Acquisto materiale di consumo*	40.200	21.500
B.6.a.0007	*Acquisto carburanti e lubrificanti automezzi*	30.000	30.000
B.6.a.0008	*Altri acquisti*	24.500	21.500
B.6.a.0009	*Acquisto materiale di consumo A.M.P.*	5.000	5.000
B.6.a.0010	*Acquisto materiale per riparazioni/manutenzioni A.M.P.*	6.000	6.000
B.6.a.0011	*Acquisto divise e vestiario personale vigilanza*	7.500	8.500
B.6.a.0012	*Acquisto D.P.I.*	7.625	8.000

B.6.a.0013	*Altri acquisti beni promiscui*	2.500	2.500
B.6.a.0014	*PSR sottomisura 8.5 conoscere e gestire il patrimonio forestale della tenuta di San Rossore – punti informativi nel parco*	0	0
	B.6.b) Acquisti di beni commerciali	**95.710**	**73.500**
B.6.b.0001	*Acquisto munizioni per abbattimenti*	6.500	8.500
B.6.b.0002	*Acquisto materiale per riparazioni / manutenzioni (Agroz.)*	0	0
B.6.b.0003	*Acquisto Mangimi e medicinali*	47.710	20.000
B.6.b.0004	*Acquisto materiale divulgativo (depliants,cartine….)*	0	0
B.6.b.0005	*Acquisto carburanti agricoli*	30.000	33.500
B.6.b.0006	*Acquisto animali da allevamento*	10.000	10.000
B.6.b.0007	*Acquisto materiale divulgativo/promozionale per A.M.P.*	1.500	1.500

2.2.2 Acquisto di servizi (B.7)

Le voci di costo di cui al punto B7, risultano essere le voci di maggiore consistenza. L'ammontare delle Manutenzioni e riparazioni per l'anno 2023 è stimato in 457.300€ con una riduzione complessiva del 5,50% rispetto all'anno 2022. Se da una parte aumentano i costi relativi alle Manutenzioni contrattuali su beni (+20,59%) e alle Manutenzioni relative all'assetto del parco e del territorio (+25,82%) a causa della previsione, da parte dell'Ufficio Patrimonio e lavori pubblici di un massimale più elevato di interventi di manutenzione e riparazione ordinari da poter realizzare all'occorrenza in corso d'anno, dall'altra si riducono le previsioni per quanto riguarda la voce delle Manutenzioni sugli automezzi (-22,76%) e sugli altri beni mobili (-68,75%). In riduzione del 50% anche le previsioni formulate per le voci di costo relative alle Manutenzioni e riparazioni dell'assetto parco e territorio AMP e le Manutenzioni su altri beni dell'AMP. La riduzione delle due voci di costo dell'AMP si è resa necessaria a seguito della rimodulazione delle voci di ricavo di pertinenza dell'AMP.

La voce relativa agli altri acquisti di servizi, invece, ammonta a 1.043.514€ e registra un aumento rispetto al 2022 di 61.325€, pari al 6,24%. Aumentano rispetto all'anno precedente i costi relativi ai consumi di gas e energia elettrica, i costi relativi ai servizi scientifici (servizi relativi al processo partecipativo di cui all'accordo di collaborazione in essere con la Regione Toscana, servizi di monitoraggio botanico e faunistico su habitat forestali in relazione a attuazione del piano dei tagli boschivi e per l'attuazione delle misure di conservazione dei siti Natura 2000, servizi nell'ambito della convenzione in essere con l'Università di Sassari per il monitoraggio dei selvatici, ungulati e lupo), i costi relativi all'assistenza software (per la realizzazione del progetto in corso, di sostituzione dei software gestionali del parco), i costi presenti alla voce Altri servizi (servizio antincendio boschivo, aumentato rispetto all'anno precedente per il coinvolgimento, fin dalla previsione, di due associazioni operative sul territorio e non di una soltanto; servizi di semina e fienagione presso l'azienda agricola, per la necessità di supportare il personale interno del parco durante il periodo estivo); si riduce invece il costo relativo ai servizi di conservazione per la conclusione degli interventi di manutenzione ordinaria realizzati nell'anno 2022 (recinzioni arboree, rimboschimenti, potature ed abbattimento dei pini pericolanti). L'incremento percentuale del costo relativo al servizio di cattura degli ungulati, pari al 67,5%, è invece da ricondurre esclusivamente al fatto che il servizio, triennale, è stato attivato nel 2022, quindi lo scorso anno interessava solo alcuni mesi dell'anno a differenza del 2023 che sarà interessato per 12 mesi.

		2022	**2023**
B.7) Acquisti di servizi		**1.466.099**	**1.500.814**
	B.7.a) Manutenzioni e riparazioni	**483.910**	**457.300**
B.7.a.0001	*Manutenzioni e riparazioni assetto parchi e territorio*	68.351	86.000
B.7.a.0002	*Manutenzioni e riparazioni fabbricati*	66.831	69.000

B.7.a.0003	*Manutenzioni e riparazioni automezzi*	123.000	95.000
B.7.a.0004	*Manutenzioni e riparazioni contrattuali su beni*	133.928	161.500
B.7.a.0005	*Manutenzioni e riparazioni assetto parco/territorio A.M.P.*	40.000	20.000
B.7.a.0006	*Manutenzioni e riparazioni fabbricati di competenza A.M.P. (prossimo centro visitatoriScoglio Regina Livorno)*	5.000	5.000
B.7.a.0007	*Manutenzioni e riparazioni automezzi di competenza A.M.P.*	800	800
B.7.a.0008	*Manutenzioni e riparazioni su altri beni A.M.P.*	30.000	15.000
B.7.a.0009	*Manutenzione e riparazione altri beni mobili*	16.000	5.000
	B.7.b) Altri acquisti di servizi	**982.188**	**1.043.514**
B.7.b.0001	*Servizi pulizia*	55.000	58.000
B.7.b.0002	*Servizi guardiania e vigilanza promiscui*	45.000	45.000
B.7.b.0003	*Utenze acqua*	55.000	53.000
B.7.b.0004	*Utenze energia elettrica*	85.000	100.000
B.7.b.0005	*Utenze gas e riscaldamento*	20.000	36.000
B.7.b.0006	*Utenze telefoniche*	45.000	40.000
B.7.b.0007	*Servizi smaltimento carcasse*	5.000	5.000
B.7.b.0008	*Consulenze* e servizi scientifici	102.116	180.958
B.7.b.0009	*Spese legali*	60.000	60.000
B.7.b.0010	*Servizi guida turistica*	0	0
B.7.b.0011	*Servizi amministrativi e fiscali*	47.000	32.000
B.7.b.0012	*Servizi sicurezza e salute sul lavoro*	21.600	21.600
B.7.b.0013	*Servizi visite fiscali dipendenti*	0	0
B.7.b.0014	*Servizi buoni pasto promiscui*	12.000	12.500
B.7.b.0015	*Servizi formazione al personale*	22.500	28.000
B.7.b.0016	*Servizi catering e somministrazione*	1.500	2.600
B.7.b.0017	*Competenze consiglio direttivo e presidente*	8.000	7.910
B.7.b.0018	*Competenze collegio revisori*	6.204	6.204
B.7.b.0019	*Rimborso spese collegio sindacale e consiglio direttivo*	1.000	2.100
B.7.b.0020	*Competenze comitato scientifico*	1.000	914
B.7.b.0021	*Costi missioni e trasferte personale*	500	1.500
B.7.b.0022	*Servizio riscossione (sepi)*	5.000	2.000
B.7.b.0023	*Altri servizi*	42.800	83.200
B.7.b.0024	*Altri servizi per gestione A.M.P. (iniziative comunicaz./promozione 2020 - nuove basi cartografiche marine - studi prelim. adeguam.segnalamenti)*	10.000	10.000
B.7.b.0025	*Assistenza software*	64.500	76.200
B.7.b.0026	*Competenze Commissione di Riserva AMP*	400	400
B.7.b.0027	*Spese per Servizi PIT*	0	0
B.7.b.0028	*Altri servizi Conservazione*	145.769	63.500
B.7.b.0029	*Spese per progettazione e realizzazione lavoriidraulico ambientali*	0	0
B.7.b.0030	*Spese per servizi PIT autofinanziate*	6.000	3.500
B.7.b.0031	*Spese per servizio di cattura ungulati*	20.000	33.500

B.7.b.0032	*Attività di monitoraggio ambientale e divulgazione scientifica A.M.P.*	10.000	10.000
B.7.b.0033	*Attività di promozione comunicazione educazione ambientale per A.M.P.*	35.000	15.000
B.7.b.0034	*Servizi pulizia A.M.P.*	300	300
B.7.b.0035	*Servizi per attività di promozione*	44.000	44.000
B.7.b.0036	*Progetto CAMBIO-VIA Regione Toscana- Missioni*	1.000	1.000
B.7.b.0037	*Progetto LIFE SySTEMIC assistenza esterna*	0	0
B.7.b.0038	*Progetto LIFE SySTEMIC altri servizi*	0	2.628
B.7.b.0039	*Ministero Ambiente Promozione Riserva Biosfera altri servizi*	0	5.000
B.7.b.0040	*Redazione Piano di gestione sito natura 2000*	4.000	0

La voce relativa al servizio di catering è legata alla previsione, anche per l'anno 2023, di un Convegno organizzato dall'Ufficio Risorse agricole, colturali - fauna selvatica, sul tema "Agricoltura e OGM". L'agricoltura oggi cerca di incrementare la resa dei terreni riducendo la manodopera. Con l'introduzione degli OGM, organismi geneticamente modificati, i prodotti hanno una lunga capacità di conservazione e consentono di limitare l'uso di fertilizzanti e acqua. Ma il loro impiego desta preoccupazioni: questi sembrerebbero contaminare i prodotti naturali e modificare i terreni alterando gli ecosistemi. All'impiego degli OGM si contrappone l'agricoltura biologica. Queste le tematiche che il Convegno si pone l'obiettivo di approfondire.
La voce Servizi per attività di promozione stimata in €44.000 come nell'anno precedente, ricomprende:

- i servizi esterni attinenti al settore della promozione quali la gestione del sito web, le iniziative comunicative/educative (es: MayDauHeart), la partecipazione a fiere/feste, le attività legate all'attuazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile (es: Forum permanente);
- i servizi legati alle iniziative culturali Aspettando Vivi Parco e Vivi Parco (es: voci di costo per compensi agli artisti, stampa di brochure/manifesti).

L'incidenza delle voci di costo per servizi di competenza dell'Area Marina Protetta Secche della Meloria risulta pari al 5,07% del totale.

2.2.3 Ammortamenti (B.10)

I costi relativi agli ammortamenti sono stati stimati utilizzando le aliquote ed i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n.496 del 16 aprile 2019.
Gli ammortamenti sono stati stimati considerando:

- la quota di ammortamento 2022 dei cespiti presenti al 31 dicembre 2022;
- la quota di ammortamento dei cespiti di proprietà o di terzi in gestione, di nuova acquisizione o soggetti a miglioria, per i quali è prevista l'entrata in uso nel 2023.

I cespiti di nuova acquisizione sono dettagliati nel Piano degli Investimenti allegato. Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali acquisite tramite contributi di terzi in conto capitale negli anni precedenti e che si prevede di acquisire nel 2023, sono stati assoggettati a sterilizzazione mediante imputazione a ricavo della quota di competenza dei contributi medesimi. Gli investimenti che si prevede di realizzare mediante autofinanziamento, invece, non sono oggetto di sterilizzazione.
L'importo complessivo degli ammortamenti stimati nell'anno 2023 è pari a 1.108.692€ ed è coperto da ricavi da sterilizzo, per utilizzo di contributi per investimenti, pari a € 890.789. L'ammortamento libero risulta pertanto pari a 217.903€.
Gli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per l'anno 2023 sono stimati in euro 913.364€ e rispetto all'anno 2022 subiscono un lieve incremento pari all'1,11%. Questi costi sono rappresentati per il 76% da Manutenzioni su beni di proprietà di soggetti terzi (voce preesistente) e per il 24% da altre immobilizzazioni immateriali, nuova voce di ammortamento che si è ritenuto opportuno creare per distinguere le due differenti tipologie di beni immateriali ed avere così maggiore capacità di analisi e controllo delle singole voci di costo. Tali beni vengono ammortizzati come stabilito dal principio contabile n.2 di cui all'allegato 1 della deliberazione di GRT 496/2019.
Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali subiscono una complessiva riduzione di 55.105€, pari al 22%. Di seguito si riporta il dettaglio degli ammortamenti per immobilizzazioni materiali:

	B.10.b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	**250.433**	**195.327**
B.10.b.0001	*Ammortamento Fabbricati*	35.976	34.666
B.10.b.0002	*Ammortamento Impianti e macchinari*	26.488	17.687
B.10.b.0003	*Ammortamento Attrezzature Alta tecnologia*	16.637	4.632
B.10.b.0004	*Ammortamento attrezzature ordinarie*	71.464	107.077
B.10.b.0005	*Ammortamento Mobili e arredi*	17.489	9.580
B.10.b.0006	*Ammortamento Automezzi*	17.256	8.975
B.10.b.0007	*Ammortamento imbarcazioni*	2.384	732
B.10.b.0008	*Ammortamento Informatica audiovisivi e macchine da ufficio*	20.888	4.231
B.10.b.0009	*Ammortamento Altri beni*	25.949	5.072
B.10.b.0010	*Ammortamento Altri beni GIREPAM*	0	0
B.10.b.0011	*Ammortamento boe secche submarinere*	15.902	2.675

Nella tabella che segue si riporta, inoltre, il dettaglio delle quote di ammortamento per tipologia di cespite, con evidenziati gli ammortamenti stimati totali e le relative quote sterilizzabili:

Ammortamenti 2023	*Ammortamento quota storica al 31/12/2023*	*Ammortamenti su investimenti programmati 2023*	*Totale ammortamento 2023*	*Ammortamenti sterilizzabili*
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	457.576,45	241.047,00	695.099,45	667.344,79
Altre spese pluriennali	64.658,40	143.606,55	208.264,95	122.189,40
Licenze Software	0	10.000	10.000	0
Fabbricati e costruzioni leggere	25.162,64	0,00	25.162,64	20.608,15
Altri fabbricati	9.503,60	0,00	9.503,60	0,00
Mobili e arredi	8.580,20	1.000,00	9.580,20	7.974,32
Automezzi	8.975,00	0,00	8.975,00	0,00
Imbarcazioni	732,00	0,00	732,00	0,00
Impianti e macchine	17.687,00	0,00	17.687,00	0,19
Attrezzature ordinarie 12,50%	2.063,00	7.500,00	9.563,00	0,00
Attrezzature ordinarie 20%	43.505,40	54.009,00	97.514,40	69.997,42
Attrezzature e sistemi informatici	882,00	3.750,00	4.632,00	0,00
Attrezzature AMP	2.674,75	0,00	2.674,75	2.674,75
Altri beni materiali	4.171,80	900,00	5.071,80	0,00
Hardware	4.231,00	0,00	4.231,00	0,00
Totali			1.108.691,79	890.789,02

2.2.4 Oneri diversi di gestione (B.14)

Tra le voci di costo di maggiore consistenza, la voce Contributi e rimborsi per attività di promozione, educazione e fruizione del Parco rimasta invariata rispetto all'anno precedente (€ 136.000); all'interno di questa voce i costi relativi all'erogazione di contributi e/o rimborsi ad associazioni quali WWF Alta Toscana, Canoa Kayak, Legambiente Versilia, Lipu, Pro-Loco Coltano, Circolo Ricreativo Aziendale, Cai.

3 ANALISI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO AGLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.1 Scostamento valore della produzione

Il conto economico preventivo per l'esercizio 2023 è confrontato con il conto economico del 2022, in particolare:

1. I ricavi provenienti dalla Regione Toscana a titolo di contributi in conto esercizio per il funzionamento dell'ente e della Tenuta di San Rossore, per l'anno 2023, sono mantenuti ai medesimi livelli dell'anno 2022, vale a dire rispettivamente 1.433.333€ e 400.000€; il contributo in conto esercizio destinato al funzionamento dell'ente subirà un incremento progressivo, assestandosi per l'anno 2024 a 1.483.333€ e per l'anno 2015 a 1.583.000€; il contributo ordinario per il funzionamento della Tenuta di San Rossore, verrà mantenuto pari ad 400.000€ nell'anno 2024 e passerà a 450.000€ nel 2025 (come da Delibera GRT n. 119/2023). Vista l'entità dei costi di funzionamento dell'ente (in particolare il costo del personale) e i costi di gestione del patrimonio della Tenuta di San Rossore, l'auspicio è che i contributi stanziati dalla Regione suddetti, siano commisurati anche negli anni a venire, alle effettive necessità di funzionamento dell'ente.
2. I ricavi provenienti da contributi in conto esercizio della comunità del Parco rimangono invariati nel triennio 2023 – 2025.
3. I ricavi provenienti dal Ministero dell'Ambiente/Ministero della transizione ecologica/Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica a titolo di contributi in conto esercizio per la gestione dell'A.M.P. Secche della Meloria, rispetto all'anno 2022, sono stati oggetto di revisione, in considerazione degli effettivi incassi registrati negli ultimi quattro anni e tenuto conto delle nuove disposizioni ministeriali in materia di rilascio delle autorizzazioni alla fruizione dell'AMP.
4. I ricavi commerciali si riducono dell'1,46% passando da 1.167.042€ a 1.149.954€. Le voci più significative sono collegate ai ricavi da attività di taglio boschivo, vendita di fauna e capi di allevamento, locazione, noleggio e concessioni di beni del Parco, attività agro-zootecnica. Rispetto all'anno 2022 si assiste al ridimensionamento della voce di ricavo da PIT, per effetto della conclusione del relativo progetto, realizzato nel 2022.
5. I ricavi per sterilizzo delle quote di ammortamento si stimano pressoché invariati, passando da 898.512€ a 890.789€. Negli ultimi due anni l'Ente ha messo in atto e portato a termine numerosi interventi d'investimento finanziati per lo più con fondi Regionali destinati alla Tenuta di San Rossore (PUR) provenienti dal 2012 (non utilizzati fino alla fine dell'anno 2019). Tali contributi in conto capitale, che ammontavano ad una disponibilità di oltre quattro milioni di euro ha determinato, da una parte, un incremento considerevole dei costi di ammortamento e dall'altra un incremento di pari importo dei ricavi a sterilizzo con cui gli ammortamenti potevano essere di anno in anno compensati. Impegnati tutti i contributi PUR 2012, nell'anno 2022, la Regione è tornata ad erogare nuovi contributi in conto capitale da utilizzare all'interno della Tenuta di San Rossore (PUR 2022) pari a 500.000€. Nel triennio 2023-2025 la Regione ha assegnato nuovi contributi in conto capitale, 300.000€ per la Tenuta di san Rossore, che saranno mantenuti tali anche nel biennio successivo (Delibera GRT n. 119/2023). A partire dall'anno 2023 e per il triennio successivo la Regione Toscana ha stanziato un nuovo capitolo di Bilancio per l'assegnazione del contributo in conto capitale destinato a spese di investimento del Parco (Extra TSR), pari a 100.000€.
6. I contributi in conto esercizio rappresentano la principale fonte di finanziamento dell'ente Parco; risulta utile confrontare l'entità di tali contributi con i ricavi di natura commerciale, per vedere il rapporto esistente tra queste due fonti di finanziamento correnti. Il divario esistente tra i contributi in conto esercizio e i ricavi commerciali è andato negli anni riducendosi; questo a segnalare la costante necessità di far fronte ai crescenti costi correnti, con il ricorso a forme di autofinanziamento. Nel 2023, grazie al mantenimento dei contributi di funzionamento erogati dalla Regione Toscana e dalla comunità del Parco, il divario sopra descritto è tornato lievemente a diminuire dopo l'incremento registrato nel 2022. In particolare,il rapporto tra

quanto corrisposto dalla Regione Toscana, dalla comunità del Parco, dal Ministero Ambiente/transizione ecologica/sicurezza energetica e altri enti pubblici (pari a 2.672.799€) rispetto ai ricavi commerciali (pari a1.149.954€) risulta per il 2023 in proporzione 2,32:1, nell'anno 2022 era pari a 2,38:1 nel 2021 di 2,14:1 (nell'anno 2020 era di 3:1; nel 2019 il rapporto era di 4,5:1).

7. I contributi in conto esercizio provenienti dalla Regione Toscana (mantenuti nel 2023 ai livelli dell'anno 2022) e dalla Comunità del Parco, ammontano complessivamente a 2.443.904€. Se come negli anni passati si confrontano tali contributi di funzionamento con le voci di costo di funzionamento più significative, vale a dire il costo del personale (1.718.460€), il costo di funzionamento degli organi (16.204€ - importo dimezzato rispetto agli anni precedenti perché il Presidente in carica essendo in quiescenza non percepisce uno stipendio) e i costi fissi relativi alle utenze, alle pulizie e alla guardiania (332.000€), alle assicurazioni (80.000€) si evidenzia un margine positivo da poter porre a supporto delle altre attività pari ad € 313.444€, piuttosto contenuto da cui consegue la necessità di mantenere elevata la capacità di autofinanziamento.

3.2 Scostamento nei costi della produzione

Si rileva la riduzione delle voci di costo per acquisto di beni, sia istituzionali che commerciali, passati rispettivamente da 293.010€ a 218.396€ e da 95.710€ a 73.500€; in particolare si segnala la riduzione del costo per acquisto di materiale per riparazione e manutenzione, la riduzione del costo per acquisto di materiale di consumo e la riduzione del costo per acquisto di mangimi e medicinali per gli animali allevati presso l'azienda agricola. Nell'anno precedente, le voci di costo relative all'acquisto di materiale per le manutenzioni e riparazioni da effettuare in economia e all'acquisto di materiale di consumo, avevano subito un incremento per la realizzazione di alcuni interventi urgenti di manutenzione ordinaria portati regolarmente a termine. Per quanto riguarda la voce di costo relativa all'acquisto di mangimi e medicinali, si segnala che oltre alla stagionalità delle produzioni agricole (produzione in economia di mangimi) occorre tenere conto anche dall'entità delle rimanenze di magazzino. Per l'anno 2023 la previsione si basa oltre che sulle informazioni sopra citate, anche sull'attesa di una maggiore autosufficienza nella produzione dei prodotti per alimentare il bestiame.

Nell'anno 2023 si rileva un complessivo incremento della voce relativa all'acquisizione dei servizi, pari al 2,37%. In particolare, i costi relativi alle manutenzioni e riparazioni, passano da 483.910€ a 457.300€ subendo una flessione del 5,50%, mentre i costi relativi all'acquisto di altri servizi, passano da 982.188€ a 1.043.514€ con un incremento del 6,24%. Ad aumentare, più nel dettaglio sono:

- i costi relativi ai consumi di gas ed energia elettrica (da imputare principalmente agli aumenti registrati per tali utenze degli ultimi mesi e per i numerosi lavori di manutenzione straordinaria in essere);
- i costi relativi ai servizi scientifici (per l'adesione dell'Ente Parco al processo partecipativo di cui all'accordo di collaborazione in essere con la Regione Toscana; per l'acquisto dei servizi di monitoraggio botanico e faunistico su habitat forestali in relazione all'attuazione del piano dei tagli boschivi e di conservazione dei siti Natura 2000; per il servizio acquisito nell'ambito della convenzione in essere con l'Università di Sassari per il monitoraggio dei selvatici, ungulati e lupo);
- i costi relativi all'assistenza software (per la previsione del progetto in corso, di sostituzione dei software gestionali del parco;
- i costi presenti alla voce Altri servizi (per la conferma del servizio di antincendio boschivo da effettuare in particolare durante il periodo estivo con il supporto di due associazioni operanti nel settore ed i servizi di semina e fienagione presso l'azienda agricola, da appaltare a terzi a supporto del personale interno dell'ente Parco durante il periodo estivo).

Si riduce invece sensibilmente il costo relativo ai servizi di conservazione per la conclusione degli interventi di manutenzione ordinaria realizzati nell'anno 2022 (recinzioni arboree, rimboschimenti, potature ed abbattimento dei pini pericolanti).

Si rileva anche la riduzione degli ammortamenti non soggetti a sterilizzazione, relativi agli investimenti finanziati non con contributi di terzi, ma con autofinanziamento (ammortamenti liberi e Fondo accantonamento per investimenti). Nel 2022 la scelta di finanziare interventi con propri fondi per realizzare investimenti essenziali, talvolta urgenti, su immobili di proprietà della Regione Toscana all'interno della Tenuta di San Rossore, ma non solo, aveva temporaneamente determinato un incremento degli ammortamenti liberi; l'inversione di tale tendenza è da ricondurre all'assegnazione di nuovi contributi in conto capitale sia per la Tenuta di San Rossore che non che alla volontà da parte

dell'Ente Parco di contenere l'utilizzo delle linee finanziarie di autofinanziamento dette sopra per nuovi interventi di investimento.

3.3 Utile di esercizio

La differenza tra il valore della produzione e il costo della produzione consente di stimare un risultato positivo, prima delle imposte, pari a 127.450€.

4 ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA LEGGE FINANZIARIA REGIONALE

4.1 Premessa

Il bilancio preventivo per l'esercizio 2023 è predisposto in conformità alle norme in materia di concorso degli enti dipendenti, agli obiettivi del patto di stabilità interno stabilite con L.R. n.65 del 29 dicembre 2010 (Legge finanziaria 2011) coordinate con le misure modificative ed integrative disposte con le successive leggi regionali, la L.R. n.66 del 27 Dicembre 2011 (legge finanziaria 2012), la L.R. n.77 del 24 Dicembre 2013 (legge finanziaria 2014).

Con la Deliberazione del CRT n.110 del 22/12/2022 è stata approvata la Nota di aggiornamentoal Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR 2023) che stabilisce, per gli enti dipendenti di cui all'art 50 dello Statuto della Regione Toscana, gli obiettivi e le modalità per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali individuati nel DEFR.

Gli Enti dipendenti di cui all'art. 50 dello Statuto, concorrono alla realizzazione degli obiettivi generali individuati nel presente documento, attraverso:

a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura, finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale;

b) il raggiungimento del pareggio di bilancio;

c) l'assicurazione di un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

4.2. Raggiungimento Obiettivo a) "contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale"

L'obiettivo di cui al punto a) sarà perseguito attraverso le misure di seguito indicate, dettagliate nei paragrafi successivi, più precisamente: Tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti e alle agenzie allo stesso livello dell'esercizio 2022, Variazioni di budget annuale, Variazioni al Piano degli investimenti, Disposizioni della Giunta in materia di destinazione dell'Utile di esercizio, Razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

4.2.1 Tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti e alle agenzie allo stesso livello dell'esercizio 2022

Il Contributo regionale alle spese di funzionamento per l'anno 2023 è mantenuto allo stesso livello dell'anno precedente e sono previsti degli incrementi progressivi per gli anni 2024 e 2025 come si evince dal Delibera GRT 119/2023. Tra le misure da attuare per il contenimento dei costi a carico del bilancio regionale, anche il mantenimento della Spesa per il personale al disotto del valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013, ex art.1, comma 557 e ss. della L.n.296/2006, nonché del valore dell'esercizio 2016.

4.2.1.1 Mantenimento della spesa per il personale al di sotto del valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013, ex art.1, comma 557 e ss. della L.n.296/2006, nonché del valore dell'esercizio 2016

Il mantenimento della spesa del personale al di sotto dei limiti indicati dalla normativa nazionale, sono particolarmente penalizzanti per l'Ente Parco, in considerazione del fatto che nel triennio di riferimento, 2011-2013, la spesa del personale era piuttosto contenuta per l'assenza della figura del Direttore del Parco. Il limite alla spesa dettato dalla normativa regionale è ancora più penalizzante del limite nazionale; a tale limite è possibile derogare per motivi organizzativi o per l'attivazione di nuovi servizi o attività, con esplicita autorizzazione della Giunta regionale, ma ad

oggi, non è stato fatto, nonostante diverse unità di personale della Presidenza della Repubblica in comando presso l'Ente Parco siano andate in pensione rendendo sempre più difficile garantire lo svolgimento di tutte le attività con proprio personale interno. Il personale in comando non grava sul bilancio dell'Ente Parco, pertanto il reintegro del personale cessato con nuovi assunti avrebbe determinato nel tempo il superamento del limite regionale alla spesa per il personale. Nel corso dell'anno 2023 è prevista l'assunzione di tre unità di personale di categoria C (istruttore amministrativo contabile) e l'assunzione di due operai agricoli di categoria B, in entrambi i casi nel rispetto dei due limiti di spesa attualmente vigenti, tenuto conto che ad oggi le assunzioni vengono programmate solo in sostituzione di personale cessato interno.

4.2.1.2 Il costo del personale

Con Delibera del Consiglio Direttivo n.64 del 18.12.2020 è stata definita la dotazione organica dell'Ente Parco in complessive 51 unità, come da tabella seguente:

Categoria Funzionale	Dotazione Organica
Dirigente	1
Categoria D	17
Categoria C	17
Categoria B	16
TOTALE	**51**

Con Delibera n.292 del 29.03.2021 la dotazione organica è stata approvata dalla Giunta Regionale, così come previsto dall'articolo 41 comma 2 delle Legge Regionale 30/2015 e senza modificazioni. Tale dotazione organica rispetta il limite stabilito dalla legislazione nazionale determinato come detto dall'art.1 comma 557-quater legge n.296/2006 e ss.mm.ii. e dall'art.3 comma 5 DL n.90/2014 (valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile rappresentato dal valore medio della spesa di personale per il triennio 2011-2013) pari a **€1.952.127,37**.

Oltre alla determinazione del valore di spesa potenziale massima sostenibile (che rappresenta ad oggi, con riferimento alla descritta evoluzione normativa, la dotazione organica di riferimento) occorre però anche considerare il limite di spesa del personale così come determinato dalla Regione Toscana. Infatti, ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto della Regione Toscana, l'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli è un ente strumentale della regione. Si ricorda, in proposito, che bilancio, risorse e contabilità degli enti strumentali sono disciplinati da ciascuna regione in forza della piena autonomia di organizzazione Ne deriva pertanto la possibilità da parte delle regioni di estendere le regole del patto di stabilità interno nei confronti dei propri enti ed organismi strumentali. Si veda ad esempio l'ultimo periodo del comma 148 Legge 23 dicembre 2005, n.266 che conferma la disposizione – peraltro di mero indirizzo - prevista dalla legge finanziaria per il 2005 (art. 1, comma 40, legge n. 311/2004) secondo cui le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono estendere le regole del patto di stabilità interno nei confronti dei propri enti ed organismi strumentali

La Nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2023 – Indirizzi agli enti dipendenti, così come anticipata dagli uffici regionali (atti: prot. n.639 del 13.01.2023), prevede per il triennio 2023-2025 il mantenimento della spesa del personale al livello relativo all'anno 2016. Pertanto, occorre rispettare anche l'ulteriore limite pari a **€1.758.060,96** dettato dalla Regione Toscana e quantificato a seguito della trasmissione ed approvazione del bilancio di esercizio 2016 dell'Ente Parco.

Alla data del 01.01.2023 la consistenza del personale risulta così definita:

Categoria Funzionale	Consistenza numerica della Dotazione Organica Parco MSRM	Posti occupati alla data del 01.01.2023	Posti vacanti
Dirigente	1	1	0
Categoria D	17	12	5
Categoria C	17	14	3
Categoria B	16	13	3
TOTALE	**51**	**40**	**11**

Al personale in servizio al 01.01.2023 nella consistenza di 40 unità occorre aggiungere n.5 dipendenti del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, comandati alla Regione Toscana in base alla Legge n.87/1999 e distaccati all'Ente Parco con L.R. n.24/2000. Si tratta di personale per il quale l'Ente Parco non sostiene alcun onere economico.

Ne deriva pertanto, che il personale in servizio alla data del 01.01.2023 risulta essere pari a 45 unità, di cui n.2 a tempo determinato.

Inoltre, occorre aggiungere ulteriori n.2 unità, dipendenti della Regione Toscana e distaccati presso l'Ente Parco per 2 giorni lavorativi / settimana, il cui onere economico complessivo è interamente a carico della Regione.

Nell'arco del triennio 2023-2025 sono previste le seguenti cessazioni:

- n.1 unità categoria funzionale C - ultimo giorno di servizio 31.05.2024, per soddisfacimento dei requisiti di "pensione di vecchiaia"
- n.1 unità categoria funzionale C - ultimo giorno di servizio 31.10.2024, per soddisfacimento dei requisiti di "pensione di vecchiaia"
- n.1 unità categoria funzionale D - ultimo giorno di servizio 30.11.2024, per soddisfacimento dei requisiti di "pensione di vecchiaia"

A queste occorre aggiungere quelle di n.4 dipendenti del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica nel corso del 2023.

In riferimento alla necessità di procedere alla copertura dei posti vacanti presenti nella dotazione organica attualmente in vigore, l'Ente Parco procederà attraverso nuove assunzioni, tramite concorsi pubblici ovvero attraverso l'attivazione di procedure di mobilità volontaria e in ogni caso, attraverso la procedura di reclutamento prevista dalla normativa in vigore che meglio dimostri di soddisfare le esigenze dell'Ente.

Per quanto riguarda il valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile occorre innanzitutto rispettare il limite della spesa del personale fissato dalla normativa nazionale pari a **€1.952.127,37**. Inoltre, occorre rispettare anche l'ulteriore limite pari a euro **€1.758.060,96** dettato dalla Regione Toscana.

Per quanto riguarda l'anno 2023 si prevedono le seguenti assunzioni a tempo pieno e indeterminato:

- n.3 unità categoria funzionale C posizione giuridica C1 da riferire a profili amministrativo- contabili con la seguente decorrenza: una dall' 01.03.2023, le altre due dall'01.08.2023;
- -n. 2 unità categoria funzionale B posizione giuridica B1, da riferire al profilo di operaio agricolo, con decorrenza delle assunzioni dall'1.06.2023;
- n.1 unità categoria funzionale D posizione giuridica D1 da riferire ad un profilo tecnico, con decorrenza dall'01.11.2023.

Per l'anno 2024 non si prevedono assunzioni.
Per l'anno 2025 si prevedono le seguenti assunzioni:
- n.1 unità categoria funzionale C posizione giuridica C1 da riferire a profili attinenti ai guardiaparco;
- n.1 unità categoria funzionale D posizione giuridica D1 da riferire ad un profilo amministrativo.

Per quanto riguarda invece il personale a tempo determinato, per il triennio 2023-2025 non sono

previste assunzioni, restando confermata la presenza del Portavoce del Presidente e del contratto di lavoro dipendente e tempo parziale 50% e determinato totalmente a carico del Progetto LIFE SySTEMIC.

4.2.1.3 Spesa del personale - previsione per il triennio 2023 – 2025

Nella tabella che segue viene dettagliato il piano dei conti per il triennio 2023-2025, a totale copertura del costo del personale, nel rispetto dei limiti di spesa nazionali e regionali vigenti; il costo del personale è stato determinato tenendo conto del CCNL 2019-2021 sottoscritto a novembre 2022.

				anno 2023	anno 2024	anno 2025
B)			**COSTI DELLA PRODUZIONE**			
	7)		**Acquisti di servizi**			
		7. b)	**Altri acquisti di servizi**			
			Buoni pasto	12.500,00	12.000,00	12.000,00
	9)		**Personale**			
		9. a)	**Salari e stipendi**			
			Stipendi direttore e dirigenza promiscuo	96.148,08	96.148,08	96.148,08
			Stipendi personale tecnico e amministrativo promiscuo	959.883,20	1.002.902,72	998.556,96
			Competenze accessorie variabili Direttore e dirigenza	12.278,16	12.278,16	12.278,16
			Competenze accessorie fisse personale promiscuo	97.944,72	97.670,01	93.737,85
			Competenze accessorie variabili personale promiscuo	149.509,18	150.429,45	154.402,39
			Competenze straordinari e festivi personale promiscuo	26.474,96	26.474,96	26.474,96
		9. b)	**Oneri sociali**			
			Oneri stipendi direttore e dirigenza promiscuo	28.574,51	28.574,51	28.574,51
			Oneri stipendi personale tecnico amministrativo promiscuo	325.359,51	336.969,37	335.823,26
			Oneri previdenziali Inps promiscuo	2.151,88	2.146,04	2.146,04
			Oneri assicurativi Inail promiscuo	20.135,89	20.874,39	20.917,96
	20)		**Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate**			
			Irap retributivo	109.817,37	113.959,65	115.441,69
				1.840.777,46	**1.900.427,34**	**1.896.501,86**

4.2.1.4 Verifica del rispetto dei limiti della spesa del personale

I valori della spesa del personale determinata ai sensi della Circolare n.9 del 17 febbraio 2006 del Ministero delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con riferimento al contenuto del Bilancio di Previsione annuale 2023 e del Bilancio di Previsione Pluriennale 2023-2025, da considerare ai fini rispetto del limite imposto dalla normativa nazionale rappresentato dalla spesa del personale triennio 2011-2013, e del rispetto del limite imposto dalla Regione Toscana (spese del personale anno 2016), sono i seguenti:

anno 2023	1.659.014,30
anno 2024	1.739.817,01
anno 2025	1.742.648,67

Si evidenzia pertanto che in conseguenza della completa attuazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2023-2025 sono verificati e soddisfatti i limiti relativi alla spesa del personale derivanti sia dalla legislazione nazionale che da quella regionale, oltre che i vincoli risultanti dalla dotazione organica attualmente in vigore.

SPESA PER IL PERSONALE ANNO 2023

Le componenti da considerare per la determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 562, della legge n. 296/2006, sono:	
retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.342.238,30 **(*)**
spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione o altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
spese sostenute dall'ente per il personale di altri enti in convenzione (ai sensi degli artt.13 e 14, CCNL 22.1.2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
spese per il personale previsto dall'art. 90 del Tuel	
compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 e comma 2, del Tuel;	
spese per il personale con contratto di formazione e lavoro	
spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)	
oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	376.221,79
spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di P.M., ed ai progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del codice della strada	
Irap	109.817,37
oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	12.500,00
somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
	1.840.777,46

Le componenti da escludere dall'ammontare della spesa di personale sono:	
spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (C.d.c., Sez.Autonomie, delibera n. 21/2014)	17.007,19
spesa per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'interno	
spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	137.798,38
spese per il personale appartenente alle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo	26.957,59
spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazioni al codice della strada	
incentivi per la progettazione	
incentivi per il recupero ICI	
diritti di rogito	
spese per l'assunzione di personale ex dipendente dei Monopoli di Stato	
maggiori spese autorizzate, entro il 31 maggio 2010, ai sensi dell'art. 3, c. 120, legge n.244/2007	
spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n.16/2012)	
altre spese escluse ai sensi della normativa vigente, da specificare con il relativo riferimento normativo	
spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e/o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-*bis* , c. 8 e 9 del D.L. n. 95/2012	
Oneri per il nucleo familiare (Delibera n.26/2019/PAR Corte dei Conti della Lombardia)	0,00
	181.763,16

	1.659.014,30

(*) Come segnalato dalla Regione Toscana nel parere al Bilancio preventivo 2022, nel calcolo della spesa del personale è stato preso come riferimento alla base di partenza del calcolo, la voce B.9 del conto economico.

SPESA PER IL PERSONALE ANNO 2024

Le componenti da considerare per la determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 562, della legge n. 296/2006, sono:	
retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.385.903,38
spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione o altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
spese sostenute dall'ente per il personale di altri enti in convenzione (ai sensi degli artt.13 e 14, CCNL 22.1.2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
spese per il personale previsto dall'art. 90 del Tuel	
compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 e comma 2, del Tuel;	
spese per il personale con contratto di formazione e lavoro	
spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)	
oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	388.564,31
spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di P.M., ed ai progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del codice della strada	
Irap	113.959,65
oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	12.000,00
somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
	1.900.427,34

Le componenti da escludere dall'ammontare della spesa di personale sono:	
spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (C.d.c., Sez.Autonomie, delibera n. 21/2014)	16.762,86
spesa per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'interno	
spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	116.889,88
spese per il personale appartenente alle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo	26.957,59
spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazioni al codice della strada	
incentivi per la progettazione	
incentivi per il recupero ICI	
diritti di rogito	
spese per l'assunzione di personale ex dipendente dei Monopoli di Stato	
maggiori spese autorizzate, entro il 31 maggio 2010, ai sensi dell'art. 3, c. 120, legge n.244/2007	
spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n.16/2012)	
altre spese escluse ai sensi della normativa vigente, da specificare con il relativo riferimento normativo	
spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e/o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-*bis* , c. 8 e 9 del D.L. n. 95/2012	
Oneri per il nucleo familiare (Delibera n.26/2019/PAR Corte dei Conti della Lombardia)	0,00
	160.610,33

	1.739.817,01

SPESA PER IL PERSONALE ANNO 2025	
Le componenti da considerare per la determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 562, della legge n. 296/2006, sono:	
retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.381.598,40
spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione o altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
spese sostenute dall'ente per il personale di altri enti in convenzione (ai sensi degli artt.13 e 14, CCNL 22.1.2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
spese per il personale previsto dall'art. 90 del Tuel	
compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 e comma 2, del Tuel;	
spese per il personale con contratto di formazione e lavoro	
spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)	
oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	387.461,77
spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di P.M., ed ai progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del codice della strada	
Irap	115.441,69
oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	12.000,00
somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
	1.896.501,87

Le componenti da escludere dall'ammontare della spesa di personale sono:	
spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (C.d.c., Sez.Autonomie, delibera n. 21/2014)	16.762,86
spesa per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'interno	
spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	110.132,75
spese per il personale appartenente alle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo	26.957,59
spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazioni al codice della strada	
incentivi per la progettazione	
incentivi per il recupero ICI	
diritti di rogito	
spese per l'assunzione di personale ex dipendente dei Monopoli di Stato	
maggiori spese autorizzate, entro il 31 maggio 2010, ai sensi dell'art. 3, c. 120, legge n.244/2007	
spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n.16/2012)	
altre spese escluse ai sensi della normativa vigente, da specificare con il relativo riferimento normativo	
spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e/o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-*bis* , c. 8 e 9 del D.L. n. 95/2012	
Oneri per il nucleo familiare (Delibera n.26/2019/PAR Corte dei Conti della Lombardia)	0,00
	153.853,20

	1.742.648,67

4.2.2 Variazioni al Budget

Nel corso dell'anno se per effetto di variazioni ai servizi l'ente dovrà aggiornare il Piano delle attività, si dovrà dare atto degli effetti economici, finanziari e patrimoniali originati da detti aggiornamenti.

Nel caso in cui il budget economico con proiezione triennale subisca variazioni nel volume della produzione o nei costi di ammortamento per effetto di una variazione del Piano degli investimenti, per un importo complessivo fino a 1.000.000,00 euro, tali variazioni saranno comunicate tempestivamente

alla Giunta regionale, accompagnate da una relazione predisposta dall'organo di amministrazione contenente l'indicazione delle conseguenze che le stesse producono sull'equilibrio economico e patrimoniale dell'ente. Nel caso in cui la relazione suddetta evidenzi un possibile squilibrio economico la variazione dovrà essere oggetto di valutazione da parte della Giunta.

Nel caso in cui la sommatoria delle voci economiche variate superi anche cumulativamente la somma di 1.000.000,00 euro nel corso dell'anno, l'organo di amministrazione predisporrà la variazione di Bilancio preventivo, unitamente alla relazione illustrativa e al Piano di attività aggiornato e la trasmetterà alla Giunta regionale per l'approvazione, corredata dal parere favorevole del collegio dei revisori.

4.2.3 Variazioni al Piano degli investimenti

L'Ente Parco nel rispetto degli indirizzi dettati dalla Regione Toscana agli enti dipendenti, può apportare variazioni al Piano degli investimenti triennale nelle ipotesi di seguito indicate:

a) Acquisizione di nuove risorse;

b) Necessità di programmare nuovi investimenti urgenti non previsti;

c) In occasione dell'adozione del bilancio di esercizio e a seguito della rendicontazione degli investimenti effettuati;

Ogni altra variazione nello sviluppo temporale degli investimenti o della loro eventuale modifica di costo, sostituzione o cancellazione deve essere effettuata in sede di adozione del Bilancio preventivo e di un nuovo Piano degli investimenti.
Nel caso in cui l'importo complessivo delle variazioni del Piano degli investimenti triennale di cui alle ipotesi a) e b) non superi, anche cumulativamente e in valore assoluto, la somma di 1.000.000 di euro, tali variazioni sono comunicate tempestivamente alla Giunta regionale, accompagnate da una relazione predisposta dall'organo di amministrazione che illustra le stesse e i loro effetti economici sul budget. Nel caso in cui l'importo delle variazioni del Piano degli investimenti superi anche cumulativamente e in valore assoluto la somma di 1.000.000 di euro, l'organo di amministrazione predispone la variazione, e la trasmette alla Giunta regionale per l'approvazione, corredata dal parere favorevole del collegio dei revisori. La Giunta, avendo acquisito uno o più pareri da altri soggetti per l'approvazione del Bilancio preventivo e del Piano degli investimenti, quale allegato necessario al bilancio, procederà a comunicare l'avvenuta approvazione della variazione a tali soggetti.

4.2.4 Destinazione dell'Utile

L'Utile sarà destinato secondo le disposizioni regionali dettate dalla Giunta regionale.

4.2.5 Partecipazioni societarie

Non sono presenti partecipazioni societarie e di conseguenza non devono essere adottati Piani di razionalizzazione delle partecipazioni ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.175/2016 (T.U.S.P.).

4.3 Raggiungimento del pareggio di bilancio

Il Conto economico preventivo per l'esercizio 2023 è presentato in pareggio nel rispetto delle norme in materia di bilancio delle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici, così come il bilancio di previsione triennale 2023-2025.

In sede di valutazione del preconsuntivo nell'ipotesi di una possibile perdita di esercizio l'Ente Parco adotterà misure atte a ripristinare l'equilibrio economico.

4.4 Assicurare un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi

Come indicato nei punti precedenti della presente Relazione, il Bilancio di previsione per l'anno 2023 è stato predisposto con lo scopo di mantenere tutte le attività in essere ed il medesimo livello delle prestazioni di servizio. Nell'ipotesi in cui nel piano delle attività si preveda una significativa riduzione del livello delle prestazioni o servizi, l'amministratore dell'Ente ne dovrà dare conto, illustrando gli impatti economici.

4.5 Spesa per gli Organi dell'Ente Parco

La spesa riguarda:

- Il Presidente dell'Ente Parco regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli 1;
- Il Consiglio Direttivo composto attualmente da n.7 unità;
- Il Collegio regionale unico dei Revisori dei Conti composto da n.3 unità;
- La Comunità del parco composta da n.7 unità;
- Il Comitato Scientifico composto da n.7 unità.

L'art.25 della legge regionale n.65/2010 ha introdotto importanti modifiche all'art.11 della Legge Regionale n.24/1994 "Durata in carica e rinnovo degli organi dell'Ente e del Comitato Scientifico. Indennità e gettone di presenza". La sostituzione dell'indennità con il gettone di presenza per tutti i componenti del Consiglio direttivo è stata disposta a decorrere dal primo rinnovo degli organi successivo al 1° gennaio 2011. Gli organi dell'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli sono stati rinnovati nel corso dell'esercizio finanziario 2016. L'art.24 della Legge Regionale n.30 del 19 marzo 2015 ha mantenuto il gettone di presenza per i componenti il Consiglio Direttivo mentre ha reintrodotto l'indennità di carica per il Presidente nella misura massima del 15% dell'indennità complessiva spettante al Presidente della Giunta Regionale. Tale indennità è determinata con deliberazione di Giunta Regionale.La delibera di Giunta Regionale n.441 del 7 Aprile 2015 ha determinato in € 18.270,00 annuali l'indennità spettante ai Presidenti degli Enti Parco regionali. Infine, l'art.21 della Legge Regionale n.30/2015 al comma 1) ha disposto il ridimensionamento del numero dei consiglieri da dieci a sette.

Si riportano di seguito delle tabelle riepilogative che evidenziano, per ciascuna carica, l'atto di nomina, la scadenza e il compenso lordo con gli oneri riflessi tenuto conto delle misure di contenimento introdotte dalla legge regionale n.65/2010 come modificate dalla legge regionale n.39/2012:

Consiglio Direttivo composto dal Presidente del Parco e da n. 7 Consiglieri									
	Importo gettone presenza	Numero sedute /anno	Compenso	Imponibile INPS	Aliquota Inps c/ente	Opneri Inps c/ente	Imponibile IRAP	IRAP	**TOTALE**
Presidente	0	30	0	0	16	0,00	0	0	0,00
Consigliere	30	30	900	900	16	144,00	900	76,5	1.120,50
Consigliere	30	30	900	900	16	144,00	900	76,5	1.120,50
Consigliere	30	30	900	900	16	144,00	900	76,5	1.120,50
Consigliere	30	30	900	900	16	144,00	900	76,5	1.120,50
Consigliere	30	30	900	900	16	144,00	900	76,5	1.120,50
Consigliere	30	30	900	900	16	144,00	900	76,5	1.120,50
Consigliere	30	30	900	900	23,35	210,15	900	76,5	1.186,65
			6.300,00			**1.074,15**	**6.300,00**	**535,50**	**7.909,65**

ORGANO	ATTO di NOMINA	SCADENZA	COMPENSO	Cassa Previdenziale	Oneri riflessi INPS	Iva	Irap	Totale	Commento
ConsiglioDirettivo	Decreto del Presidente del Consiglio regionale n.3 19/04/2016	Ai sensi dell'art.19 L.R. n.30/1995 durano in carica 5 anni dalla nomina	6.300,00		1.074,15		535,50	7.909,65	Artt. 21, 24 e 114 legge regionale n.30/2015 - Scadenza ottobre 2021

Presidente (in quiescienza)	Decreto del Presidente di Giunta regionale n.54 18/04/2016	Ai sensi dell'art.19 L.R. n.30/1995 durano in carica 5 anni dalla nomina	0,00		0,00		0,0	0,0	Artt. 20, 24 e 114 legge regionale n.30/2015 - Scadenza ottobre 2021
Comitato Scientifico	Deliberazione Consiglio Direttivo n. 14 del 17/01/2016	18/04/2021	734,43		117,00		62,42	913,85	Artt. 25 e 114 legge regionale n.30/2015
Comunitàdel Parco	Nomina elettiva	Mandato elettorale	0,00						
Presidente del Collegiodi RevisoriConti	Decreto del Presidente del Consiglio regionale n.6 11/10/2016	ai sensi dell'art.19L.R. n.30/1995 durano in carica 5 anni dalla nomina	2.031,00	0,00	0,00		172,64	2.203,64	Artt. 23,24 e 114 legge regionale n.30/2015 - Scadenza ottobre 2021
Componenti del Collegio dei Revisori dei conti	Decreto del Presidente del Consiglio regionale n.6 11/10/2016	ai sensi dell'art.19L.R. n.30/1995 durano in carica 5 anni dalla nomina	3.152,59	126,10	0,00	721,31		4.000,00	Artt. 23,24 e 114 legge regionale n.30/2015 - Scadenza ottobre 2021
Rimborsispese	Importo presunto		2.100,00					2.100,00	Art.24 e 25legge regionale n.30/2015

5 ADEMPIMENTO OBBLIGHI LEGGE FINANZIARIA NAZIONALE N.160/2019

L'Ente Parco è altresì tenuto al rispetto degli obblighi di contenimento della spesa per l'acquisto di beni e di servizi di cui all'articolo 1, commi 591, 592 e 593 della legge 160/2019: a decorrere dall'anno 2020 non si possono effettuare spese per acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 come risultanti dai relativi bilanci di esercizio; si riporta di seguito un dettaglio da cui emerge che, come in sede di predisposizione dei bilanci di previsione negli anni precedenti 2021 e 2022, anche nel 2023 il bilancio di previsione evidenzia un superamento di tale limite di spesa, ma a norma del comma 593 sopra citato, il superamento è ben compensato da un corrispondente aumento dei ricavi previsti nell'esercizio 2023.

Voci di spesa	Bilanci di esercizio di riferimento				Bilancio di previsione	Aumento dei costi
Anno	**2016**	**2017**	**2018**	Media	**2023**	
B6 Acquisto di beni	74.627	62.498	272.169	**1.120.533**	291.896	
B7 Acquisto di servizi	949.687	705.096	1.215.346		1.500.814	
B8 Godimento di beni di terzi	35.511	27.820	18.846		41.250	
Totale	1.059.825	795.414	1.506.361		1.833.960	**713.427**

Ricavi	Bilanci di esercizio di riferimento				Bilancio di previsione	Aumento dei ricavi
Anno	**2016**	**2017**	**2018**		**2023**	
Contributi di funzionamento Regione A1b e c	1.106.676	1.466.939	1.677.272		1.833.333	
Contributi di funzionamento da Altri Enti pubblici A1e	817.864	684.943	903.282		811.071	
Altri Ricavi A5a A1f	2.655.212	2.141.775	1.217.875		2.797.853	
			3.798.429		5.442.257	**1.643.828**

6 PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti programmati nel 2023-2025 è parte integrante del bilancio di previsione e riporta, secondo gli schemi prescritti dalla Regione Toscana, tutti gli interventi da realizzare nel triennio con le informazioni di dettaglio riguardo alla categoria di appartenenza del cespite, all'importo stimato, alla aliquota di ammortamento prescritta dai principi contabili regionali, alla eventuale possibilità di applicare il meccanismo contabile della sterilizzazione degli ammortamenti oppure no, alla fonte di finanziamento. Il Piano degli investimenti analitico è allegato alla presente relazione per facilitarne la lettura. Di seguito viene riportata una tabella sintetica degli investimenti in programma, con l'indicazione delle principali informazioni:

Categoria	Linea Finanziaria	Importo 2023	Importo 2024	Importo 2025
A	Ammortamento libero	150.000	0	0
A	Fondo investimenti	27.672		
B nuovi	PUR – Regione Toscana nuovi interventi	300.000	300.000	300.000
B in corso	PUR – Regione Toscana interventi in corso	704.671	0	0
C nuovi	Extra PUR – Regione Toscana nuovi interventi	100.000	100.000	100.000
C nuovi	Fondo investimenti	75.000		
C in corso	Extra PUR – Fondo Investimenti	378.489	0	0
C in corso	Extra PUR – Fondazione CaRiLu	20.000	0	0
C in corso	Extra PUR – Artea	121.929	0	0
E	Interventi Forestali - Artea	4.660	0	0
E	Interventi Forestali Fondo Investimenti	38.500	0	0
Totale		1.920.921	400.000	400.000

L'importo complessivo del piano degli investimenti risulta di 2.720.921 € per un totale di n. 53 interventi da realizzare. Nell'anno 2023 sono previsti interventi per complessivi 1.920.921 €; nell'anno 2024 si prevede la realizzazione di interventi per 400.000 € così come nel 2025.

7 GESTIONE TENUTA DI SAN ROSSORE

La gestione contabile dell'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli è disciplinata dalleseguenti norme:

- Legge Regionale 13 Dicembre 1979, n.61 (Legge istitutiva del Consorzio del Parco Naturale diMigliarino, San Rossore, Massaciuccoli);
- Legge Regionale 16 Marzo 1994, n.24 (Istituzione degli enti parco per la gestione dei parchi regionalidella Maremma e di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli. Soppressione dei relativi consorzi);
- Legge Regionale 17 Marzo 2000, n.24 (Disposizioni per la gestione della Tenuta di San Rossore e peril funzionamento del Comitato di Presidenza);
- Legge Regionale 27 Dicembre 2011, n.66 (Legge finanziaria per l'anno 2012) – art.45 – Inserimento dell'articolo 26 bis nella L. R. 24/1994 .... 1. Gli enti parco adottano un sistema di contabilità economico – patrimoniale ...
- Legge Regionale 19 Marzo 2015, n.30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010).

L'art.6 della citata L.R. 24/2000 stabilisce che per l'esercizio delle attività delegate la Regione Toscana trasferisce all'Ente Parco i fondi statali di cui alla L. n.87/99, fondi destinati in via esclusiva alle attività di gestione della Tenuta, con l'individuazione delle quote da utilizzare per la gestione corrente e quelle destinate ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, a progetti di risanamento ambientale, a progetti di valorizzazione economica, ricreativo - culturale di particolare interesse naturalistico, c.d. P.U.R.

Nella Tenuta di San Rossore si svolgono attività agro-zootecniche di tutela della biodiversità delle specie animali bovine ed equine, tra cui il mucco pisano e i cavalli di razza TPR; l'attività di tutela e

conservazione boschiva della pineta di San Rossore e l'attività di controllo e del monitoraggio della fauna selvatica (ungulati e lupo).

L'art.6 co. 4 della citata Legge regionale 24/2000 stabilisce: *"La relazione illustrativa ed il piano degli investimenti, allegati al bilancio preventivo economico predisposto dall'ente parco, ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010), riportano rispettivamente, in una specifica sezione, le previsioni dei ricavi e dei costi di esercizio connessi alla gestione della Tenuta e la previsione degli investimenti sui beni della Tenuta stessa, indicando le corrispondenti fonti di finanziamento ed evidenziandone le coerenze con il PUR. La nota integrativa e la relazione dell'organo di amministrazione, allegati al bilancio di esercizio dell'ente parco, ai sensi dell'articolo 35, comma 3, della l.r. 30/2015, riportano, rispettivamente, in una specifica sezione, i ricavi ed i costi effettivi connessi alla gestione della Tenuta, e illustrano l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della stessa gestione, compreso lo stato di realizzazione degli investimenti, in coerenza con i PUR pregressi*".

A tale scopo si riportano i dati contabili relativi alla Tenuta di San Rossore.

Breve tabella illustrativa relativa ai ricavi previsti della Tenuta di San Rossore per il 2023, a confronto con i medesimi ricavi del 2022:

Ricavi della Tenuta San Rossore	**2022**	**2023**
Contributo ordinario Tenuta San Rossore	400.000	400.000
Ricavi per locazioni immobili	287.791	312.870
Ricavi per autorizzazione alla pesca	1.000	1.000
Ricavi per ingressi	25.000	25.000
Ricavi per foresteria	0,00	0,00
Ricavi vendita fauna e animali allevamento	166.315	234.000
Ricavi vendita legname	266.080	319.560
TOTALE	1.146.186	1.292.430

Breve tabella illustrativa relativa ai costi della Tenuta di San Rossore per il 2023, a confronto con le medesime voci del 2022:

Costi relativi alla tenuta di San Rossore (escluso costo del personale diretto SGPR)	**2022**	**2023**
Acquisto sementi e prodotti agricoli	32.000	27.500
Acquisto munizioni per abbattimenti	6.500	8.500
Acquisto mangimi e medicinali animali	47.710	20.000
Acquisto carburanti agricoli	30.000	33.500
Acquisto materiale per riparazioni / manutenzioni	50.000	25.282
Costo personale imputabile alla gestione Tenuta San Rossore	755.857	755.857
Utenze telefoniche fisse	45.000	40.000
Utenze energia elettrica	85.000	100.000
Utenze acqua	55.000	53.000
Utenze gas e riscaldamento	20.000	36.000
Servizi pulizia promiscui	55.000	58.000
Servizi guardiania e vigilanza promiscui	45.000	45.000
Servizi smaltimento carcasse	5.000	5.000
Servizi sicurezza e salute sul lavoro	21.600	21.600
Servizi formazione al personale	22.500	28.000
Consulenze e servizi scientifici	61.116	61.116

Manutenzioni e riparazioni assetto parchi	68.351	86.000
Manutenzioni e riparazioni contrattuali	130.000	161.500
Manutenzioni e riparazioni fabbricati	66.831	69.000
Manutenzioni e riparazioni automezzi	80.000	61.750
Ammortamenti beni inerenti la tenuta di San Rossore	903.342	913.364
Assicurazioni	80.000	80.000
Tari-Tarsu - Trise e altri tributi locali	70.000	45.000
Imposte registro contratti	3.000	3.000
IRES	1.777	1.405
Totale	2.740.584	2.739.374

In merito alla gestione diretta il costo di competenza del personale è stato determinato dal Consiglio Direttivo che stabilì i criteri di attribuzione, nello specifico alle pagine 33-35 della Relazione Previsionale e Programmatica allegata al Bilancio di previsione 2012. Si ritiene che tali percentuali di costo del personale delle singole mansioni della Tenuta di San Rossore debbano essere aggiornate, in quanto rispetto alla precedente determinazione del Consiglio Direttivo sono venute meno per collocamento a riposo la figura del Dirigente della Tenutadi S Rossore e oltre la metà dei dipendenti del Segretariato della Presidenza della Repubblica afferenti interamente alla Tenuta di San Rossore, vedendo così un maggior impegno da parte dei dipendenti del Parco alla gestione e tutela di San Rossore.

Il costo del personale relativamente alla gestione della tenuta di San Rossore è stato determinato imputando alla Tenuta di San Rossore completamente il costo del personale dipendete dell'Ente Parco assegnato all'azienda agro-zootecnica ed in quota parte il costo del resto del personale secondo i seguenti criteri:

- Direttore 50%
- Operai addetti ai servizi di manutenzione 80%
- Personale Conservazione / Forestazione 50%
- Personale Agricoltura / Gestione faunistica 80%
- Personale pianificazione / nulla osta 30%
- Personale amministrativo 60%
- Personali lavori pubblici 80%
- Personale Vigilanza 20%

Non è stato considerato, per semplicità ed in via di prima approssimazione, il costo del personale relativo al Fondo Risorse Decentrate, per la parte non riguardante lo stipendio mensile base dei dipendenti.

Ne deriva un costo del personale stimato pari a €755.856,75 invariato rispetto alla stima dell'anno precedente.

Merita ricordare che il costo del personale dipendente del Segretariato della Presidenza dellaRepubblica, comandato alla Regione Toscana e distaccato all'Ente Parco per le esigenze della Tenuta diSan Rossore non è a carico del bilancio dell'ente. Lo stesso vale per il personale dipendente della RegioneToscana distaccato all'Ente Parco per n.2 unità. Queste unità di personale non sono pertanto state inserite nella stima del costo del personale.

8 AREA MARINA PROTETTA SECCHE DELLA MELORIA

In questo paragrafo si esplicitano le voci di costo e di ricavo del Bilancio previsionale 2022 – 2024 relative all'Area Marina Protetta delle Secche della Meloria che il Parco Regionale MSRM ha in gestione per conto del Ministerodell'Ambiente/Transizione ecologica. Nella tabella che segue sono evidenziate le singole voci:

	CONTABILITA' PREVISIONALE SEPARATA A.M.P.	ALLEGATA AL BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE 2021-23		
A	RICAVI - VALORE DELLA PRODUZIONE	ENTE PARCO REGIONALE MIGLIARINO S. ROSSORE MASSACIUCCOLI		
A.1	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2023	2024	2025
A.1.e	Contributi da altri soggetti pubblici			
A.1.e006	Contributi in c/esercizio da Ministero Ambiente finalizzato (trasferim. Ordinario A.M.P./Decreto di riparto)	200.000€	200.000€	200.000€
A.1.e007	Contributi in c/esercizio da Ministero Ambiente altri finalizzati A.M.P. Secche Meloria	25.000€	25.000€	25.000€
A.1.f	Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale			
A.1.f002	Ricavi per ingressi e visite	0 €	0€	0€
A.5.a	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi			
A.5.a0020	Ricavi per sanzioni	300 €	300 €	300€
	Ricavi per corrispettivi autorizzazioni	79.300 €	79.300 €	79.300 €
A.5.a0021	Totale previsione Ricavi gestione caratteristica A.M.P.	304.600 €	304.600 €	304.600 €
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.6	ACQUISTO BENI			
B.6.a	Acquisti di beni istituzionali			
B.6.a009	Acquisto materiale di consumo	5.000 €	5.000 €	5.000 €
B.6.a.0010	Acquisto beni diversi per gestione	6.000 €	6.000 €	6.000 €
B.6.b	Acquisto di beni commerciali			
B.7	ACQUISTO SERVIZI			
B.6.b.0007	Acquisto materiale divulgativo/promozionale per	1.500 €	1.500 €	1.500 €
B.7.a	Manutenzioni e riparazioni			
B.7.a.005	Manutenzioni e riparazioni assetto parco / territorio	20.000 €	20.000 €	20.000 €
B.7.a.006	Manutenzioni e riparazioni fabbricati di competenza (centro visitatori Scoglio Regina Livorno)	5.000 €	5.000 €	5.000 €
B.7.a.007	Manutenzioni e riparazioni automezzi di competenza	800 €	800 €	800 €
B.7.a.008	Manutenzioni e riparazioni su altri beni	15.000 €	15.000 €	15.000 €
B.7.b	Altri acquisti di servizi			
B.7.b.024	Altri servizi per gestione A.M.P.	10.000 €	10.000 €	10.000 €
B.7.b.026	Competenze Commissione di Riserva AMP	400 €	400 €	400 €
B.7.b.032	Attività di monitoraggio ambientale e divulgazione scientifica A.M.P.	10.000 €	10.000 €	10.000 €
B.7.b.033	Attività di promozione comunicazione educazione ambientale per A.M.P.	15.000 €	15.000 €	15.000 €
B.7.b.034	Servizi pulizia A.M.P.	300 €	300 €	300 €
B.9	PERSONALE			
B.9.a	Salari e stipendi			
B.9.a.01	Competenze accessorie PO responsabile A.M.P. e altri costi del personale da imputare	112.600€	112.600€	112.600€
B.14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
B.14.a	Oneri per l'erogazione di benefici a terzi			
B.14.a001	Monitoraggio e ricerca A.M.P. in convenzione con istituzioni scientifiche	90.000 €	90.000 €	90.000 €
B.14.a002	Convenzioni di collaborazione per la gestione dell'A.M.P.	3.000 €	3.000 €	3.000 €
B.14.c	Altri oneri di gestione			
B.14.c.0015	Cofinanziamenti finalizzati su progetti e contributi specifici A.M.P.	10.000 €	10.000€	10.000€
	Totale previsione Costi gestione caratteristica A.M.P.	304.600€	304.600€	304.600 €
	Totale gestione A.M.P. (A-B)	0,00 €	0,00 €	0,00 €

9 PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITA' CON VALENZA TRIENNALE

Ai sensi dell'art.36 della Legge Regionale n.30/2015 il Programma annuale delle attività, con proiezione triennale, è una sezione della relazione illustrativa del bilancio preventivo economico di cui all'art.35. Esso definisce il quadro delle azioni da realizzare nel triennio, ne indica i costi imputabili all'anno di riferimento e ne individua le modalità di attuazione anche in sinergia con gli altri enti parco regionali e con gli altri enti gestori di aree protette.

Il Programma annuale delle attività con valenza triennale deve inoltre essere definito in accordo con il Piano Integrato per il Parco, attualmente in fase di predisposizione, ed in particolare con la sua parte programmatoria, così come indicato all'art. 27 comma 8 bis della Legge regionale 30/2015: "*All'attuazione della sezione programmatica del piano integrato per il parco si provvede attraverso il programma annuale di cui all'articolo 36"*.

La parte programmatica del Piano Integrato per il parco secondo le indicazioni della Legge regionale 30/2015 prevede in coerenza con gli strumenti della programmazione regionale (essenzialmente il PAER):

a) l'attuazione gli obiettivi ed i fini istitutivi del parco;

b) l'individuazione e promozione di iniziative e attività di soggetti pubblici e privati compatibili con le finalità del parco, con specifico riferimento ai contenuti di cui all' articolo 14, comma 3, della l. 394/1991, atte a favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale della collettività residente nel parco, nelle aree contigue e nei territori adiacenti, comprese le iniziative e le attività idonee a prevenire, contener e mitigare i danni determinati dalla fauna selvatica. Tali attività sono coordinate con quelle della Regione e degli enti locali interessati;

c) il riconoscimento del ruolo anche delle attività agricole e zootecniche (27) ai fini della tutela ambientale e paesaggistica;

d) l'individuazione delle azioni relative alla didattica, alla formazione ambientale ed all'educazione allo sviluppo sostenibile;

e) può prevedere l'attribuzione di incentivi a soggetti pubblici o privati, con riferimento prioritario agli interventi, agli impianti ed alle opere di cui all' articolo 7, comma 1, della l. 394/1991.

In pratica la sezione programmatica del piano integrato potrà prevedere una serie di azioni destinate a favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale della collettività residente nel parco, nelle aree contigue e nei territori adiacenti, sostenere le attività agricole e l'educazione allo sviluppo sostenibile, nonché prevedere interventi per incentivare il restauro dei centri storici e degli edifici di particolare valore storico culturale, il recupero dei nuclei abitati rurali, opere di conservazione e di restauro ambientale del territorio, attività culturali, attività sportive e agrituristiche, l'utilizzo e la produzione energia rinnovabile.

Nella impossibilità al momento di riferirsi alla parte programmatica del Piano Integrato del parco, come detto in fase di predisposizione, si può al momento fare utile riferimento al PAER "Piano Ambientale ed Energetico Regionale" approvato con deliberazione 11 febbraio 2015, n. 10 del Consiglio regionale, strumento attuativo del Programma Regionale di Sviluppo (Prs) e che si configura come strumento per la programmazione ambientale ed energetica della Toscana assorbendo il vecchio Pier (piano di indirizzo Energetico Regionale) del Praa (Piano regionale di Azione Ambientale) e – soprattutto per quanto qui compete – del Programma regionale per le Aree Protette.

L'obiettivo generale che riguarda i parchi può essere individuato nel B.1 al PAER "Conservare la biodiversità terrestre e marina; promuovere la fruibilità e la gestione sostenibile delle aree protette" e le azioni cui possono contribuire gli enti parchi regionali appartengono ai seguenti ambiti:

- Tutela dell'ambiente e qualità del territorio;
- Sviluppo delle infrastrutture materiali e immateriali;
- Governance ed efficienza della PA;

di carattere sicuramente molto generale rispetto alle previsioni che saranno contenute nella parte programmatoria del Piano Integrato del parco.
Poiché ai sensi dell'art. 36 comma 2 della Legge regionale 30/2015 il Programma Annuale delle attività

costituisce "*il riferimento per la predisposizione del piano della qualità della prestazione organizzativa*", in assenza del Piano Integrato ed in particolare della sua parte programmatica non riscontrabile nella vecchia formulazione di Piano Territoriale di Coordinamento, un ulteriore utile riferimento può essere individuato nella deliberazione di Giunta Regionale n.119 del 13 febbraio 2023 con oggetto "*L.r. 30/2015, art. 44, comma 2; l.r. 24/2000 art. 7 – Approvazione del documento di indirizzo agli enti parco regionali – Annualità 2023*".

Nel nuovo documento di indirizzo per gli enti parco regionali viene disposto nel rispetto dell'art.42 della L.R. 30/2015 che nel corso del 2023 con l'attività del parco dovranno essere perseguiti dai tre parchi regionali attraverso obiettivi generali, comuni ai tre enti parco regionali e specifici.

Nella predisposizione del Programma Annuale delle Attività si farà riferimento conseguentemente ed in attesa del Piano Integrato del parco oltre che al Bilancio alle indicazioni del Paer e della delibera GRT 12/2022 che da indicazione sugli obiettivi generali e specifici per l'ente parco.

Obiettivi Generali comuni

Le Finalità perseguite attraverso gli Obiettivi Generali contenute nella delibera 12/2022 sono essenzialmente due:

A) Proseguire nell'impegno per l'attuazione delle direttive già individuate con la richiamata D.G.R. 1323/2020 in quanto riguardanti obiettivi di lungo periodo che richiedono un progressivo impegno di attuazione e perfezionamento,

B) Rafforzarne la presenza nelle dinamiche regionali e locali, nonché a consolidarne i legami con il territorio di competenza ed a contribuire alla diffusione delle buone pratiche e dei principi di sostenibilità ambientale

Nella tabella che segue sono riportate le indicazioni generali e le azioni specifiche dell'ente parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli.

Finalità (A)

Proseguire nell'impegno per l'attuazione delle direttive già individuate con la richiamata D.G.R. 1323/2020 in quanto riguardanti obiettivi di lungo periodo che richiedono un progressivo impegno di attuazione e perfezionamento

OBIETTIVO	Descrizione
Siti Web ed Amministrazione Trasparente	Nel corso dell'anno 2023 si procederà ad una implementazione del sito web dell'ente parco prevedendo l'inserimento di un calendario di possibili visite della Tenuta che, dall'anno 2024, saranno anche acquistabili direttamente mediante un portale dedicato. Alla parte di amministrazione trasparente, già implementata nel corso degli ultimi anni, non si faranno modifiche ma si attiveranno nuove procedure per il controllo dell'attuazione delle attività previste dal piano oltre che apposite check list studiate con il DPO dell'ente parco. È previsto nel corso del 2023 un aggiornamento dei Nuclei Omogenei di Processi alla base della organizzazione in essere da marzo 2021. **Il PQPO 2023 – 2025 prevedrà su questo tema un obbiettivo specifico.**
Sinergie con Altri enti parco regionali e nazionali	La collaborazione con gli altri enti parco proseguirà anche per l'anno 2023 attraverso diverse direzioni: in primo luogo una coerenza nella predisposizione del Piano Integrato del parco. L'ente parco ha infatti garanzia di coerenza con gli altri due parchi attraverso la individuazione di collaborazioni tecnico scientifiche a comune rispettivamente con l'ente parco delle Alpi Apuane da un lato e l'Ente parco della Maremma dall'altra. In particolare, le attività di prestazione dei Servizi per la Valutazione Ambientale strategica e per la VIncA saranno svolte da soggetti a comune con il Parco della Maremma mentre lo sviluppo del complesso del Piano Integrato sarà supportato da professionisti che sono stati individuati anche dal Parco della Alpi Apuane. Altre sinergie saranno conseguenti al continuo rapporto tra le tre direzioni che porterà, tra l'altro, alla individuazione dell'annuale tema su cui si svolgerà la giornata di studio ormai presente da due anni su un tema ancora da definire. Una

	particolare collaborazione risulta poi attivata tra le tre strutture finanziarie degli enti parco regionali che lavorano in sinergia e collaborazione dalla fine del 2020, anno nel quale l'ente è risuscito a dotarsi di un effettivo Ufficio di finanze e bilancio. Infine, la collaborazione si sostanzierà in alcuni progetti predisposti e portati avanti in collaborazione relativamente alla conservazione del Fratino, del Falco Pescatore nonché in generale per la gestione Faunistica alle cui attività, in particolare le catture, partecipa da sempre personale volontario del parco della Maremma. L'ente parco sta inoltre sviluppando a partire dallo scorso 2021 con prosecuzione negli anni a venire, ulteriori sinergie legate alla individuazione quale ente gestore della Riserva Mab Unesco "Selve Costiere di Toscana". In particolare, da subito saranno intensificati i rapporti con il Parco dell'appennino Tosco Emiliano e con il Parco dell'Arcipelago Toscano e con il parco Delta del Po per la gestione delle pinete.

Finalità (B)

Rafforzarne la presenza nelle dinamiche regionali e locali, nonché a consolidarne i legami con il territorio di competenza ed a contribuire alla diffusione delle buone pratiche e dei principi di sostenibilità ambientale:

OBIETTIVO	Descrizione
Immagine coordinata dei parchi - DGRT 21.11.2022, n. 1312	L'ente nel corso dell'anno 2023 darà corso ad un aggiornamento delle strutture presenti nel territorio (pannelli, bacheche, cartellonistica, sentieri, …). Sono infatti stati previsti appositi finanziamenti per dare attuazione alla deliberazione di Giunta regionale che sarà coordinata con i risultati dello studio predisposto dall'ente parco relativamente al Brand e che costituisce un indirizzo specifico per l'ente parco. Come in altri casi la Tenuta di San Rossore sarà utilizzata come laboratorio per la valutazione e identificazione delle azioni. **Il PQPO 2023 – 2025 prevedrà su questo tema un obbiettivo specifico.**
Calendario Eventi	L'ente parco parteciperà come ogni anno alla partecipazione del calendario di eventi. Questo sarà costituito da eventi appartenenti a due gruppi: di iniziativa pubblica e di iniziativa privata. Tra gli eventi di iniziativa pubblica oltre a quelli previsti per la Festa dei Parchi che costituisce anche un momento comune di attività con gli altri enti Parco saranno confermate due iniziative particolari nella Tenuta di San Rossore: Sentieri e ViviParco. Il primo ripropone un appuntamento già presente negli scorsi anni e che ha riscontrato notevole successo con la ripetizione dello spettacolo per diverse settimane. Il programma per il 2022 prevede ancora una rappresentazione teatrale nella natura presso la Villa del Gombo. VIVIPARCO e la replica della iniziativa che accompagnerà la l'estate del Parco nella Tenuta di San Rossore prevedendo due appuntamenti settimanali presso il complesso di Villa Giraffa e Centro Giacomini. Il complesso è stato oggetto nell'anno 2022 di interventi di recupero e riqualificazione per renderlo nuovamente utilizzabile. Accanto a questi eventi di iniziativa pubblica, saranno attivate tutte le iniziative di pulizia, conservazione ed informazione con l'utilizzo della piattaforma dell'ente "MayDayHeart" la cui applicazione è estesa a tutto il territorio del parco con il coinvolgimento attivo di tutte le associazioni ambientaliste ed in generale della comunità. Il parco darà altresì supporto e sostegno alle iniziative delle associazioni ambientaliste e di aziende e privati formulate all'ente nonché a quanto proposto dagli istituti scolastici del territorio. Tra gli eventi privati sarà dato nel 2023 spazio anche alle manifestazioni sportive. Il PQPO 2023 – 2025 su questo tema prevedrà un obiettivo specifico.

Piano Integrato Territoriale	Prosegue lo sviluppo del Piano Integrato il cui procedimento risulta definito oltre che dalla delibera di avvio del Procedimento GRT 1488 del 2 dicembre 2019, dalle due delibere di indirizzo del Consiglio direttivo (competente ai sensi della legge regionale 30/2015 alla predisposizione del Piano integrato) 20 del 8 aprile 2020 modificata ed integrata con la delibera del nuovo Consiglio direttivo n. 31 del 27 settembre 2021. Nel corso dell'anno 2023 è prevista la stesura definitiva del piano integrato, l'acquisizione dei pareri definitivi del Comitato tecnico Scientifico e della Comunità di Parco, la delibera del Consiglio direttivo e la trasmissione alla Regione Toscana. L'istruttoria regionale e la relativa deliberazione di Giunta è prevista per settembre 2023 e l'adozione del piano entro il dicembre 2023. **Il PQPO 2023 – 2025 prevedrà su questo tema un obbiettivo specifico.**
Maggiore autonomia finanziaria – supporto agli operatori economici	Con il dicembre 2022 sono giunti a conclusione le concessioni degli operatori economici della tenuta di San Rossore. Questa circostanza è stata l'occasione per avviare un progetto per la riorganizzazione delle visite nella tenuta ma anche della ristorazione e pernottamento. Nel corso dell'anno 2023 sarà studiato un nuovo sistema di concessioni e prestazioni di servizio che permetterà all'ente di tornare centrale nelle attività di promozione e fruizione ma anche di implementare le entrate il cui ammontare risulta fermo in quantità alla definizione nell'anno 2013. Nell'anno 2023 si procederà a dare soluzione anche a tutti i pregressi rapporti definendoli dal punto di vista finanziario. Per l'anno 2023, ovvero nel periodo necessario per la definizione del progetto e la sua messa a gara, si manterranno attivi gli operatori economici già presenti interpretando così l'indirizzo regionale di sostenere e supportare gli operatori economici con particolare riferimento agli effetti prodotti dalla pandemia.
Carta Europea del Turismo Sostenibile	L'ente parco nell'anno 2022 ha ottenuto la Certificazione Europea del Turismo Sostenibile (CETS) concludendo un processo svolto in sinergia con Federparchi. Nel corso dell'anno 2023 è prevista l'attuazione di alcune azioni inserite nella relazione approvata da EUropark. **Il PQPO 2023 – 2025 prevedrà su questo tema un obbiettivo specifico.**
Sistematizzazione delle misure e accorgimenti adottati in via straordinaria per la crisi pandemica	L'ente implementerà nell'anno 2023 il regolamento per il lavoro agile adottato nell'aprile dell'anno 2021 per far fronte alla epidemia pandemica ed alla individuazione della Tenuta di San Rossore quale residenza covid. Per far questo è previsto di proseguire nell'anno 2023 la implementazione delle dotazioni hardware dell'ente così da rendere applicabile il regolamento del lavoro agile.
Volontari del Parco e Servizio Civile	Dopo l'attivazione del programma per reintrodurre le Guardie Ambientali Volontarie che ha portato alla individuazione di 10 unità di personale, nell'anno 2022 è stato avviato e concluso il processo per la costituzione del gruppo Volontari del Parco. Al momento sono circa 100 i soggetti iscritti nell'elenco e la loro attività è prevista in primis all'interno della Tenuta dove l'ente ha anche messo a disposizione alcune biciclette per lo spostamento all'interno della tenuta. Accanto ai volontari del parco è stato riattivato dopo diversi anni il servizio civile che ha già contribuito ad alcuni importanti progetti dell'ente. Per mettere a sistema e fare sinergia si svolgeranno incontri formativi e sarà individuata una sede che l'ente ha previsto presso l'ingresso del ponte alle Trombe, nell'ex edificio di guardia che diventerà il primo punto di informazione della Tenuta.

Obiettivi Specifici

Gli obiettivi specifici assegnati all'ente parco sono due ed in particolare

Masterplan: Lavori, servizi e forniture	proseguire nell'azione di ridefinizione della destinazione dei beni della Tenuta e del loro recupero funzionale ed economico, dando seguito sul piano formale al quadro programmatico formulato nel Masterplan elaborato ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 1365/2019, al fine dell'attuazione del Programma di utilizzazione delle risorse – PUR – previsto dalla l.r. 24/2000, rielaborando, se del caso, gli atti regolamentari ed organizzativi gestionali, con particolare riferimento al regolamento degli immobili della tenuta di San Rossore.
Brand	rafforzare la percezione della presenza del parco e dei suoi caratteri identitari attraverso lo sviluppo ed il consolidamento di caratteri di riconoscibilità tipici, da poter utilizzare, ove opportuno, anche all'esterno della Tenuta di San Rossore e dell'intera area parco stessa, con particolare riferimento allo sviluppo delle progettualità relative al ruolo del Parco all'interno della riserva MAB UNESCO "*Riserva della Biosfera Selve Costiere di Toscana*"

Obiettivo Strategico Masterplan: Lavori, servizi e forniture

Lo sviluppo del documento Masterplan di San Rossore si è concluso con la presentazione e diffusione nella Comunità nei primi mesi dell'anno 2021. A tale sviluppo ha fatto seguito una fase di approfondimenti che ha portato nell'anno 2022 le azioni specifiche da attuare per i vari complessi presenti nella Tenuta. È stato predisposto per questo motivo un documento specifico che "metterà a terra" la visione del Masterplan. Il Piano degli Investimenti il cui finanziamento regionale è risultato di euro 300.000 per l'anno 2023 a fronte di una richiesta di 1.700.000 € per tre anni, permetterà con attente valutazioni di dare solo alcune prime risposte alle necessità del patrimonio immobiliare della Tenuta. Le risorse del PUR 2012 risulteranno, come evidenziato nella relazione PUR allegata al presente Bilancio, completamente utilizzate alla fine dell'anno 2023 e non sono disponibili per nuova programmazione essendo tutte completamente impegnate da contratti in essere stipulati nell'anno 2021.

Sarà previsto nel PQPO 2023 – 2025 uno specifico obiettivo

Gli interventi che saranno completati nel 2023 sul finanziamento PUR 2012- PUR 2022 e PUR 2023 porteranno al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Complesso Cascine Nuove e Complesso Villa Giraffa e Centro Giacomini – Chiesa di San Lussorio

Con gli interventi in attuazione nell'anno 2022 si potrà completare il recupero della Chiesa di San Lussorio, implementare per l'Uso della Comunità per iniziative (ad esempio VIVIPARCO) il complesso formato da Villa Giraffa e Centro Giacomini anche in notturna.

Centro Informazioni

Sarà recuperato a centro informazione l'edificio a Ponte alle Trombe

Caserme

La storica presenza delle caserme nella Tenuta verrà salvaguardata mediante interventi che seguono quello del 2021 di recupero della caserma forestale mediante interventi alle altre due Caserme: La Pineta che ospiterà i Guardiaparco liberando l'immobile del Ponte alle trombe da destinare a centro visitatori ed URP e parte dell'immobile per Uffici nel palazzo Rondò, nonché la caserma Torre Riccardi, sede storica del Corpo Forestale dello Stato oggi Carabinieri Forestali con i quali l'ente Parco ha una specifica convenzione in essere per la collaborazione sulle attività svolte dai Guardiaparco e sulla didattica ambientale.

Centri Visitatori

Sarà completata la sistemazione della Brilla passata nella disponibilità della'ente nel corso della'anno 2022 e si darà corso all'intervento presso l'ex Magazzino cereali. È prevista la sistemazione anche di casa Elia negli anni 2024 e 2025.

Percorsi di visita

Sarà recuperato il percorso di visita presso la località Tre Pini e sarà realizzato un ulteriore lotto del percorso Sabrina Bulleri.

Obiettivo Nuovo Brand ed immagine coordinata ente parco

Si sono conclusi nell'anno 2022 le azioni progettuali avviate nel corso dell'anno 2021 che hanno portato alla predisposizione di una serie di documenti finalizzati a migliorare la riconoscibilità del parco sul territorio e individuando un nuovo brand caratterizzato anche da un nuovo marchio. Il marchio sarà anche proposto

come identificativo per la Riserva MAB Unesco “selve Costiere di Toscana”. Il risultato progettuale dei due incarichi in corso.
Secondo quanto previsto dal capitolato il prodotto del lavoro, in maniera complementare allo sviluppo del Masterplan, ha sviluppato e migliorerà l’immagine del parco presentando una nuova identità al pubblico e ai possibili partner. I documenti prodotti ed approvati nel dicembre 2022 sono costituiti da:

- Documento strategico di sviluppo per una nuova “Brand Identity” nonché la progettazione di linee guida per riferimenti strutturali del parco ed un “Wayfinding System”,
- Sviluppo di un Piano di Comunicazione della “Brand Identity”, riferimenti strutturali e Wayfinding system,
- Sviluppo di un Piano di marketing territoriale

A questi si sono aggiunte le indicazioni della delibera GRT n. 1312 del 21 novembre 2022 relativamente ad un’immagine coordinata dei parchi regionali.
Nel corso dell’anno 20 23 si darà attuazione ad una serie di interventi e di progetti che porteranno ad alcune importanti modifiche che coinvolgeranno: “Visual Branding” (logotipo, pay-off, immagine coordinata, etc.), manuale d’uso del Marchio (lettering, colori, rapporti con altri marchi, declinazioni del marchio, etc.); linee guida per “tone of voice” (stile, personalità e modo di porsi del brand nella comunicazione, etc.), la progettazione all’interno del parco relativamente a: il sistema di arredo pubblico e di illuminazione, le aree per i servizi pubblici (e.g. barbecue, punti di osservazione etc.), il sistema dei riferimenti strutturali del parco quali le Porte del Parco, gli accessi alle tenute, i Centri e Capisaldi, i luoghi ricettivi ed organizzativi, come definiti all’art. 3 dell’attuale Piano territoriale del parco, il sistema delle Mappe, Segnaletica e Wayfinding.
Sarà previsto nel PQPO 2023 – 2025 uno specifico obiettivo

Il Direttore Ing. Riccardo Gaddi